



Piano Triennale Offerta Formativa

POMPEI 1 - CAPOLUOGO -

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POMPEI 1 -
CAPOLUOGO - è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4111 del
26/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
17/12/2021 con delibera n. 32*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Approfondimento Contesto e risorse

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Principali elementi di innovazione
- 2.3. Formazione Docenti e ATA-Piano di formazione d'istituto
- 2.4. Creazione di nuovi ambiente nuovi di apprendimento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. SCUOLA DELL'INFANZIA:VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE (ALUNNI ANNI 5)
- 3.3. LA NUOVA VALUTAZIONE DESCRITTIVA-SCUOLA PRIMARIA
- 3.4. PIANO e VALUTAZIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.5. Rubriche valutazione Scuola Primaria



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ACCORDI di RETI e CONVENZIONI
- 4.3. ORGANIZZAZIONE ORARIO
- 4.4. Organizzazione Gruppi di lavoro per l'inclusione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Periodo di riferimento 2022/25

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Contesto e Popolazione scolastica

La nostra scuola è al centro di un reticolo formativo costituito da agenzie extrascolastiche quali l'Istituto Bartolo Longo, il Santuario della Madonna del Santo Rosario, gli Scavi archeologici, il Comune, la rete alberghiera e quella commerciale.

Essa collabora con tutte le agenzie formative formali ed informali per garantire a tutti i suoi alunni, di entrambi gli ordini di scuola infanzia e primaria, l'acquisizione delle competenze ormai necessarie per essere il cittadino attivo, tecnologico e cosmopolita del presente e del futuro in un'ottica di continuità, di inclusività, di legalità, ecosostenibilità e di pratiche didattiche e formative innovative. L'istituzione scolastica comprende la scuola dell'infanzia e la scuola primaria ed è frequentata da circa 800 alunni di diverse appartenenze socio-culturali.

Le famiglie per lo più partecipano attivamente alle scelte educativo-didattiche ed organizzative della scuola e fungono da imprescindibile elemento di raccordo con la comunità extrascolastica. Negli ultimi anni è aumentato il numero di alunni immigrati, fattore che la scuola coglie come ulteriore opportunità di conoscenza e valorizzazione delle diversità culturali, sociali e religiose in un'ottica inclusiva in cui tutti possano sentirsi cittadini attivi del mondo.

La maggior parte dei docenti prestano stabilmente servizio nella scuola da diversi anni, molti sono del territorio garantendo continuità e rappresentando solidi punti di riferimento per le famiglie che dimostrano stima e fiducia professionale nei loro confronti contribuendo all'alleanza educativa necessaria; una buona parte possiede competenze linguistiche e informatiche.

La nostra istituzione sorge a ridosso della Piazza Bartolo Longo su cui si ergono gli edifici storici della città, il Santuario della Beata Vergine del Rosario e il Palazzo De Fusco, oggi sede civica. L'Istituzione consta di due plessi, entrambi non difficili da raggiungere: il Capoluogo e Salvo d'Acquisto. Il plesso Capoluogo, comprensivo di Scuola dell'Infanzia e Primaria, è la sede principale situata tra Piazza Schettini e Via Colle San Bartolomeo, di fronte a quelle che un tempo furono le famose e frequentatissime Terme Valpompiane è anche sede degli uffici di segreteria e di dirigenza, ed è facilmente raggiungibile a piedi perché situata nel cuore del centro cittadino.

Il Plesso Salvo d'Acquisto è situato nella periferia nord, lungo la Via Nolana, antica ed importante direttrice di collegamento con i paesi vesuviani, è un plesso di recente ristrutturazione la cui architettura si ispira ad un'antica casa romana.

L'eredità storica, artistica e culturale di Pompei annualmente richiama in città milioni di turisti stranieri e pertanto la responsabilità della nostra Istituzione è forte e detta scelte educative e formative "necessarie" a rispondere alle esigenze e ai bisogni del territorio e dell'utenza. Esse mirano a potenziare le competenze di cittadinanza, linguistiche e di base, auspicando l'avvicinamento agli standard nazionali, e a gettare le fondamenta per un concetto di legalità interiorizzata, diffusa e praticata che renda Pompei, nel prossimo futuro, la città di respiro internazionale che merita di essere.

La nostra è una città cosmopolita, méta di un notevole flusso turistico dall'Italia e dall'estero.

Si registra, negli ultimi anni, una crescita demografica per immigrazione, che ha accelerato il processo di globalizzazione tradottosi in una comunità più eterogenea; nella nostra scuola arrivano bambini di diverse etnie, ciascuno con la propria cultura ed in questo contesto è imperativo aprirsi all'altro con la conseguente necessità di attivazione e di potenziamento di strategie di accoglienza, di integrazione e di inclusione. Gli alunni con cittadinanza non italiana risultano ben integrati nella realtà scolastica e rappresentano una risorsa e un'opportunità di confronto tra culture diverse e lo stimolo all'utilizzo di metodologie innovative, così come il numero di alunni DA, BES e DSA che richiedono interventi personalizzati, con conseguente arricchimento per tutti. La scuola, in quanto prima agenzia formativa insieme alla famiglia, è investita di una grande responsabilità ed è interessata, negli ultimi decenni, da profonde trasformazioni che ne hanno messo in crisi funzione, ruolo e autorevolezza. I mutamenti avvenuti nella società (etici, morali, estetici, culturali, valoriali) hanno portato al cambiamento della realtà familiare, modificando lo stile di vita e di apprendimento dei bambini che, lasciati sempre più spesso indifesi davanti ai diversi e repentini cambiamenti sociali e tecnologici, appaiono poco autonomi nei confronti della realtà e con un grande bagaglio di conoscenze parcellizzate.

E' senz'altro necessario ripensare la scuola, in questo momento storico, alla luce delle caratteristiche specifiche della società attuale e del delicato momento relativo alla pandemia che imperversa sull'intero pianeta. In questo scenario di grande

complessità la nostra scuola raccoglie le esigenze e i bisogni di tutti adeguandosi per tempo alla transizione continua, alimentando la capacità di visione e la volontà di progettare un futuro in grado di superare l'individualismo, di affrontare le sfide comuni della società civile. Il punto di partenza è la promozione, a garanzia di un futuro per le nuove generazioni, di una forte capacità di progettazione, d'innovazione in formazione e ricerca.

L'Istituto quindi esplica tali necessità nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, fissando degli obiettivi specifici con progetti afferenti all'area linguistico-comunicativa (Italiano e L2), all'area dell'innovazione didattica, al recupero e potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza funzionali all'inclusione degli alunni in condizioni di disagio. Tutto ciò attraverso un insegnamento qualificato ed innovativo, frutto di continua formazione dei docenti, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi di tutti gli alunni, in continuità con lo sviluppo e le potenzialità di ciascuno, in rapporto ai traguardi delle Indicazioni nazionali, alle priorità dell'Istituzione scolastica, alla sua mission e la sua vision, e al contesto socio-culturale del nostro territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La nostra scuola fa parte del Comune di Pompei, paese in provincia di Napoli di circa 26.000 abitanti, ed è situato in una piacevole e strategica posizione geografica. Sorge su un suolo vulcanico nella valle pompeiana, attraversata a meridione dal fiume Sarno protetto dai Monti Lattari e dominata, a settentrione, dall'imponente presenza del Vesuvio. La città è pressoché equidistante dalle città di Napoli e di Salerno, a cui è ben collegata da snodi autostradali e ferroviari, e dalla Penisola Sorrentina e alla Costiera Amalfitana tramite strade statali, superstrade e linee di costa. La zona infatti è ben servita dalla rete ferroviaria (Ferrovie dello Stato e due linee della Circumvesuviana) e dal trasporto su ruote, mentre la vicinanza al porto di Castellammare rende agevolissimo raggiungere via mare le mete paesaggiste più famose della nostra Regione. Pompei gode di una duplice vocazione turistica: culturale e religiosa. Il turismo religioso è legato al Santuario della Beata Vergine del Rosario, sede di visite pastorali dei pontefici e ritenuto uno dei maggiori centri di devozione mariana d'Italia, la cui storia è legata al suo fondatore, il beato Bartolo Longo. Bartolo Longo e sua moglie, la contessa Marianna de Fusco, contribuirono non solo alla fondazione del Santuario ma avviarono lo sviluppo e la crescita di un territorio, che precedentemente al loro arrivo era pericolosamente infestato dai briganti. La rinascita urbanistica promossa fu altresì una rinascita spirituale, caritatevole, sociale e religiosa: entrambi profusero ingenti fondi ed energie a favore

soprattutto dei bambini bisognosi e svantaggiati spinti dall'assoluta necessità di organizzare istruzione e formazione, fondate su solide basi di Psicologia e Pedagogia. Il tempio mariano è meta prediletta di pellegrinaggi di fedeli di tutto il mondo, specie in occasione della celebrazione della speciale preghiera che Bartolo Longo, in un momento carico di ispirazione mistica, ideò: la Supplica alla B.V. del Santo Rosario, celebrata annualmente a maggio ed ottobre.

Il turismo culturale invece orbita attorno al Parco Archeologico, patrimonio dell'Unesco (1997) di inestimabile pregio e valore, che oggi restituisce dopo il tragico epilogo dell'eruzione del 79 d. C., lo spaccato di vita reale di una florida e ricca colonia romana, corredato da una campionatura inestimabile di arte, archeologia, antropologia ed etnografia, scienza e natura che affascina e rende la nostra città un unicum in assoluto nel mondo e per questo annualmente attrae e catalizza imponenti flussi turistici stranieri.

Appartengono al suo territorio le frazioni di Mariconda, Messigno, Ponte Nuovo, Treponti, Fontanelle, Parrelle, Ponte Izzo, Ponte Persica, Fossavalle, Chiesa della Giuliana. I Comuni confinanti sono: Boscoreale, Castellammare di Stabia, Sant'Antonio Abate, Santa Maria la Carità, Scafati (SA), Torre Annunziata.

Vincoli

Pompei, come analoghi comuni limitrofi, è iscritta alla zona rossa della Protezione Civile per l'alto rischio sismico e vulcanico e subisce il forte impatto ambientale per la presenza, sul versante meridionale, del fiume Sarno oggi detentore del primato di fiume più inquinato d'Europa. L'economia cittadina è prevalentemente turistica e commerciale e sebbene in città vi siano diversi alberghi e ristoranti, il mercato turistico ha registrato una battuta d'arresto per la flessione del flusso turistico nella nostra città, a causa della situazione pandemica ancora in corso. Ancora scarsa, se non nulla, è la presenza sul territorio di agenzie fornitrici di servizi terziari e di intrattenimento e il trasporto urbano ed extraurbano, turistico e cittadino, che costituisce ancora una criticità perché scarso e poco organizzato al punto di isolare intere aree o frazioni come Messigno, Giuliana e Tre Ponti, ritenute nell'immaginario quasi "irraggiungibili" dal centro. La creazione di grandi centri commerciali negli ultimi anni, se da un lato ha permesso una maggiore apertura al mondo del lavoro per molti giovani e concorrenza del mercato dei prodotti, dall'altro ha influito negativamente sulla tradizionale economia cittadina dei piccoli negozi. La città inoltre è sprovvista di piste ciclabili, parchi e strutture sportive e ricreative pubbliche e gratuite per il tempo libero dei bambini, degli adulti e delle persone anziane.

Caratteristiche della scuola

Opportunità

La città mariana si impone come una città di arte, di fede, di cultura e di pace e, pertanto, aperta e in continuo confronto con le culture più disparate .

I nostri alunni, prima ancora di girare il mondo, hanno la fortuna di avere il mondo che arriva quotidianamente in casa propria, portando con sé la bellezza dell'incontro e dello scambio. In tale scenario di riferimento è auspicabile una formazione scolastica ad ampio respiro, capace di preparare gli alunni alle sfide del mondo globalizzato, informatizzato e multilingue, in cui la lingua inglese è strumento fondamentale per veicolare e scambiare informazioni e favorire la comunicazione internazionale. La Scuola si connota come "Comunità Educante", attenta ai bisogni delle bambine e dei bambini, in cui i genitori trovano modelli educativi qualificanti e risposte concrete ai vari tipi di bisogni di cui sono portatori, promuove iniziative legate alla scoperta, alla conoscenza e alla valorizzazione delle risorse locali (arte, storia, territorio, economia e tradizioni) e punta al potenziamento dello studio delle lingue (comunitaria e straniera), all'internazionalizzazione e all'attivazione di progetti e-twinning ed Erasmus + Plus, nell'ottica degli obiettivi dell'Agenda 2030, allo sviluppo e potenziamento delle competenze incluse nel modello del COE (Consiglio d'Europa 2016) che favoriscono efficacemente gli studenti a partecipare a una cultura della democrazia e vivere in pace insieme agli altri nelle società democratiche. Dallo scorso anno la scuola ha aderito a progettualità nazionali ed europee per implementare e potenziare il cablaggio in tutti gli edifici dei 2 plessi; ha acquistato strumentazioni tecnologiche per gli uffici di segreteria e schermi touch interattivi, destinati al plesso Salvo d'Acquisto.

Vincoli

Nella sede centrale alcuni locali scolastici, adiacenti a Piazza Schettini, sono di uso esclusivo della Protezione Civile e utilizzati come archivio comunale. I diversi spazi esterni, proprio perché non di esclusiva pertinenza scolastica, non possono essere destinati ad attività ludico e sportive. Si stanno attivando con gli organi preposti richieste per l'utilizzo di tali spazi ad uso dei nostri alunni. Il Plesso Salvo D'Acquisto, benché di recentissima riacquisizione, presenta qualche problema di umidità e di infiltrazioni, oggetto di puntuali segnalazioni all'amministrazione comunale, che s'impegna di attenzionare e risolvere puntualmente. L'edificio risulta sprovvisto sia di laboratori (è fornito di strumenti musicali per allestire un laboratorio musicale ancora da implementare) che di una palestra; le attività ludico-sportive e ricreative hanno luogo all'esterno, quando è possibile, o nell'unico androne condiviso al suo interno. Nel plesso Capoluogo risulta da potenziare e velocizzare la rete per la connessione ad Internet, la dotazione di strumentazione tecnologica e digitale ed un ammodernamento dell'arredo scolastico. Nella scuola della sede centrale è presente

un ascensore non funzionante, in quanto necessita di manutenzione straordinaria. La scuola si prefigge di acquisire, attraverso proposte progettuali con fondi nazionali e comunitari, dispositivi digitali e strumentazioni sufficienti per tutti gli alunni per implementare una didattica digitale e innovativa, e le poche Lim presenti nelle classi sono ormai obsolete.

APPROFONDIMENTO CONTESTO E RISORSE

Approfondimento

Il nostro Istituto venne costruito nel 1942 e si presenta come esempio di razionalismo dell'architettura di quel periodo seguendo lo schema tipico, che tendeva a costruire al centro della città i principali edifici pubblici come le scuole e gli uffici postali, considerati come un'efficace forma di prestigio. Il suo stile è, infatti, lineare ed essenziale senza grandi decorazioni anche se non mancano simboli come ad esempio la sigla romana "S.P.Q.R." riportata a chiare lettere su un vessillo di una rappresentazione esterna all'istituto che rispecchia chiaramente la tendenza dell'epoca ad ispirarsi alla Roma dei Cesari in un ideale collegamento con la romanità passata. Attualmente la scuola non possiede barriere architettoniche ha delle rampe di ingresso per il piano terra. Tutte le aule sono dotate di porte antipanico e termoconvettori, in seguito ai lavori generali di messa a norma di sicurezza nell'anno 2004. La scuola si compone di due piani ai quali si accede attraverso vari ingressi: lato Piazza Schettini e lato Via Colle San Bartolomeo. Il piano terra, antistante piazza Schettini, presenta un grande cortile con un ingresso centrale, che ha di fronte una sala, oggi per l'emergenza Covid-19 adibita ad aula, un tempo palestra della scuola, ampia e ben attrezzata, che a seguito di lavori fu trasformata prima in sala mensa con aule attigue e poi adattata in una sala per attività motoria. Dall'ingresso si diramano due corridoi che immettono rispettivamente nell'ala destra, in cui ci sono le aule della scuola primaria (in genere riservate agli alunni delle classi prime) e il laboratorio informatico attualmente occupato da un gruppo classe, e nell'ala sinistra dove ci sono le aule della scuola dell'infanzia. Al secondo piano strutturalmente uguale al primo, troviamo solo aule di scuola primaria, un laboratorio di informatica, un laboratorio scientifico e un'ampia sala teatro, fiore all'occhiello della scuola che, da quest'anno, anch'essi ospitano classi. Al primo piano, si trova anche un secondo ingresso accessibile da Via Colle San Bartolomeo, e un terzo ingresso che dà accesso agli uffici di segreteria, di dirigenza e la sala docenti. Davanti all'edificio c'è un ampio cortile

circondato da aiuole con alberi e piante ben curati.

Risorse professionali

La maggior parte dei docenti del Circolo, supera i 50 anni d'età ed è esiguo il numero dei più giovani o di docenti alle prime esperienze di insegnamento, pertanto si registra un'alta percentuale di docenti con una stabilità lavorativa decennale nella scuola che garantisce efficacemente la continuità didattico-educativa e una spiccata professionalità basata sulle esperienze didattico-metodologiche acquisite. Essi, nella quasi totalità residenti a Pompei o nei comuni limitrofi, hanno instaurato positivi rapporti di stima e di collaborazione reciproca con le famiglie, derivanti dalla conoscenza dei bisogni e delle problematiche presenti sul territorio. Il corpo docente è dotato di buone competenze relazionali e conoscitive capaci non solo di essere esplicitate, ma anche di essere efficacemente e fertilmente trasmesse. I docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono stabili in quanto sono a contratto a tempo indeterminato e non si registrano annualmente molte domande di trasferimento; le poche richieste vengono fatte per avvicinarsi ai comuni di residenza e/o per motivi familiari. Una parte dei docenti è laureata e possiede competenze informatiche certificate, infatti, grazie a progetti realizzati e l'adesione a corsi di formazione del PSND, negli anni scorsi è stato possibile effettuare un'adeguata formazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie, l'uso delle LIM e dei laboratori linguistici. Tutti i docenti sono impegnati nell'utilizzo del registro elettronico e della piattaforma Google Workspace per l'implementazione della DDI ed eventualmente della DAD, dovuta all'emergenza epidemiologica ancora in atto, e sono impegnati in una formazione continua sull'utilizzo di questi nuovi strumenti digitali. Il corpo docente si dimostra attento a cogliere tutte le occasioni di formazione offerte sia dalla scuola che da reti, il I Circolo è stato scuola capofila della rete di scopo per la formazione dei docenti, aderendo a tutte le iniziative promosse da enti accreditati MIUR, oltre che da associazioni culturali del territorio. Per il personale ATA si registra la stessa situazione: anche per loro dallo scorso anno si è sentita la necessità e l'esigenza di formarsi ed aggiornarsi sulla privacy, GDPR, il trattamento dei dati, sull'uso della conservazione dei dati digitali, lo conto, la procedura Nuova Passweb-TFS, il Regolamento di contabilità n.129 del 2018 infatti, con l'implementazione della segreteria digitale e gli applicativi necessari al funzionamento amministrativo degli uffici, essi sono in continuo aggiornamento e formazione. Da quest'anno il nuovo DSGA rappresenta un elemento di innovazione e un punto di forza in quanto ha sostituito il facente funzione dello scorso anno apportando esperienza e competenza; l'amministrazione del nostro circolo didattico ha ripreso a funzionare regolarmente e con continuità, anche se tra tante difficoltà, per l'organizzazione del lavoro dell'ufficio di segreteria. I collaboratori scolastici ex LSU, che ogni anno venivano assegnati alla nostra scuola sono rientrati nel ruolo e si sono stabilizzati confermando l'organico. Con la pandemia in atto e le misure di



prevenzione e di contenimento da attuare, ci sarà la possibilità di nominare altre figure professionali nei diversi ruoli, per migliorare il servizio e garantire la sicurezza di tutti, personale ed alunni. Per questo motivo il Miur ha assegnato delle risorse aggiuntive per l'organico Covid e per il reclutamento di nuove figure professionali, come un esperto psicologo di cui la nostra scuola si è avvalsa l'anno scorso, che ha offerto la sua consulenza attraverso uno sportello di ascolto on line e, visto il riscontro positivo che ha avuto presso le famiglie degli alunni e anche sul personale, tale figura sarà certamente implementata anche per i prossimi anni.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità desunte dal RAV

ASPETTI GENERALI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito web della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie." (Indicazioni Nazionali per il curricolo-2012)

Il I Circolo Didattico di Pompei fa proprio l'art. 1 del Regolamento dell'Autonomia scolastica (DPR. 275/99) secondo cui ogni scuola è tenuta a garantire all'alunno un livello essenziale di competenze e a creare un ambiente di apprendimento che favorisca il successo formativo di ognuno, nessuno escluso.

La scuola promuove la crescita personale, sociale e culturale degli alunni puntando a formare persone competenti, autonome e responsabili, capaci di collaborare e di contribuire al bene comune; pertanto individua, nel miglioramento degli indici di successo scolastico, un obiettivo fondamentale in coerenza con gli aspetti generali della vision e della mission fissati per il triennio di riferimento.

Il piano di miglioramento è teso alla valorizzazione delle intelligenze multiple insite in ciascuno; al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni in italiano, in matematica, lingua inglese e, conseguentemente, ad allineare i risultati delle prove standardizzate con la media regionale e nazionale; alla riduzione della varianza dei risultati che si riscontra ancora nelle singole classi e tra le classi. Per il perseguimento di tali traguardi si farà riferimento ad un impianto epistemologico, procedurale ed organizzativo, fondato su una visione della scuola come comunità educante in sinergia con le famiglie e le agenzie formative; una scuola che accoglie, integra, forma e valorizza le caratteristiche personali dei singoli alunni.

Le azioni della scuola sono rivolte:

-all'interno della scuola, con un'immediata ricaduta sugli apprendimenti degli alunni, alla documentazione, all'impianto didattico, agli ambienti, alle attrezzature, alla gestione delle risorse umane, alla formazione del personale scolastico, alla creazione di ambienti e spazi per una didattica innovativa.

- all'esterno, mediante collaborazioni con gli Enti Locali, con le agenzie formative con le famiglie, in rete con tutte le altre istituzioni presenti sul territorio. In tal modo, attraverso tutte le iniziative extrascolastiche che si prevede di organizzare, la scuola si radica sempre di più sul territorio, rappresentando un punto di riferimento per esso, ponendo le basi per una concreta pratica di Educazione alla Cittadinanza attiva e consapevole e valorizza la sua posizione sul territorio come Comunità Attiva (L. 107/2015).

VISION

"Formazione del cittadino attivo, multilingue, tecnologico, responsabile e consapevole"

La nostra scuola, comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, mira alla formazione della persona in tutte le sue dimensioni ispirandosi alla Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche che illustra un nuovo significato di competenza che, nel contesto europeo, assume un

carattere fortemente etico in termini di responsabilità e autonomia.

La vision è in coerenza con i bisogni formativi espressi dal nostro territorio e con il documento delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (22 Febbraio 2018). L'obiettivo è quello di prestare, all'interno dei principi della Costituzione Italiana, maggiore importanza al tema della cittadinanza attiva che, toccando in maniera trasversale tutti i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e tutte le discipline nella scuola primaria, conduca ad una coscienza ecologica, ad una valorizzazione dell'educazione delle lingue, del pensiero computazionale, del digitale, delle arti, di tutti i linguaggi altri, tenendo in forte considerazione l'educazione civica e anche gli "Orientamenti pedagogici sui Lead e della DDI" necessari a superare in questo momento storico la crisi pandemica.

In questa visione pare opportuno soffermarsi ad alcuni criteri di orientamento:

- Formare cittadini consapevoli nel raggiungimento di una potenzialità compiuta, attenti alla comunità in cui vivono, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni, valorizzando il patrimonio storico e culturale della propria realtà territoriale, ossia l'identità locale, regionale, nazionale, e proiettata in una prospettiva europea nel perseguimento degli obiettivi dell'agenda 2030.
- Educare allo sviluppo culturale della comunità a cui appartengono, attraverso il perseguimento di un successo formativo personale, che è anche culturale, spirituale e civico.
- Educare alla cittadinanza attiva, alle misure di salute pubblica, di sicurezza, alla cura dell'ambiente, alla sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media e, in ultima istanza, alla partecipazione della vita della comunità.
- Dare continuità e orientamento all'azione educativa e formativa, in maniera da permettere agli alunni, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità per orientare le singole scelte, così da sviluppare una cultura dell'autovalutazione che, in una prospettiva di auto-educazione, conduce a diventare protagonisti della propria

formazione.

- Promuovere le capacità di pensiero critico, attraverso l'incontro con punti di vista differenti, favorendo lo sviluppo di categorie mentali che consentono una serie di operazioni cognitive fondamentali: analisi, obiezioni, correlazioni, inferenze, argomentazioni e altro. Il confronto con il pensiero altrui sarà alla base di una strutturazione che intende condurre gradualmente gli alunni e le alunne a pensare criticamente.

- Dare sostanza alle progettazioni in curricoli verticali per competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutino a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.

L'insieme di queste geometrie educative presuppone una "triplice alleanza" fra Scuola, Famiglia e Territorio. Ciò vuole divenire un fattore strategico-organizzativo, in un'ottica di servizio alla comunità e per la stessa comunità, per la promozione di iniziative di miglioramento del servizio scolastico.

Infine il perseguimento migliorativo e l'efficacia della comunicazione, interna ed esterna all'istituto in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa, guarda anche al processo di autovalutazione e di miglioramento dell'azione educativa, intesa come servizio costituzionale che l'istituto è chiamato a fornire alla comunità. Ciò si realizza attraverso il compimento di una rendicontazione sociale verso le famiglie, il territorio e in generale verso tutti i portatori di interesse.

La condivisione della vision continuerà a rappresentare un punto di forza imprescindibile per tutti gli operatori della scuola.

MISSION

" Includere, formare, orientare tra esperienza e innovazione"

Gli obiettivi strategici che il I Circolo Didattico intende perseguire per realizzare le priorità della vision, in linea con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, è quella di:

- essere aperto e collaborativo di fronte alle esigenze e i bisogni del territorio e dell'utenza;

- innalzare i livelli di formazione e competenza in un'ottica attiva, critica, inclusiva, ecologica calata nella realtà attuale, partendo da quella locale fino ad arrivare a quella generale;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno attraverso una pluralità di strategie e metodologie educativo-didattiche;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- recuperare la dispersione scolastica

Il Primo Circolo di Pompei di fronte alle esigenze di un territorio fortemente turistico, con un crescente numero di immigrati e in continuo fieri si prefigge dunque:

- La formazione di una "cittadinanza attiva", un'educazione plurilingue, interculturale ed ecosostenibile;
- La maturazione e la valorizzazione dell'identità personale, culturale, morale e religiosa sia individuale che sociale di ciascuno e la conquista di un'autonomia personale, sia fisica che in termini di mente critica, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza civile democratica, solidale e rispettosa delle diversità e delle esigenze formative di ognuno.
- La padronanza del coding, inteso come capacità di acquisire un processo mentale che consenta di risolvere problemi di varia natura per fronteggiare le problematiche pratiche della vita di tutti i giorni, seguendo metodi e strumenti specifici di pianificazione delle strategie, utilizzando funzioni e relazioni, dati, previsioni e il metodo statistico.
- Lo sviluppo del pensiero computazionale che punta a governare le macchine e a comprenderne meglio il funzionamento, senza esserne invece dominati e asserviti in modo acritico.
- Un'implementazione di una continuità concreta ed efficace tra i diversi ordini di

scuola attraverso l'attuazione del curricolo verticale.

- Un recupero e un potenziamento delle competenze di base di italiano, di matematica e ancor di più, vista la forte connotazione turistica del territorio in cui è ubicata la scuola, di lingua straniera (nello specifico inglese).
- Percorsi di potenziamento delle attività legate ai linguaggi altri dall'educazione musicale, artistica, motoria e di educazione civica, con attività di sensibilizzazione verso se stessi, verso l'altro e verso l'ambiente.
- L'osservazione, la progettazione, la documentazione e una valutazione autentica e proattiva per accompagnare gli alunni nel loro processo di crescita umana ed intellettuale.
- Percorsi di inclusione in grado di offrire risposte ai bisogni differenziati, tenendo conto delle pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento di ciascun alunno.

La presenza di alunni BES e l'ingresso di alcuni alunni di diversa provenienza culturale costituisce una maggiore opportunità di confronto e di arricchimento. Tale presenza stimola i docenti ad utilizzare metodologie alternative ed innovative, sebbene nella nostra scuola risultano appena sufficienti strumenti tecnologici e digitali, ai quali si sta provvedendo ad incrementare, partecipando a progetti nazionali del PNSD ed europei. La nostra scuola si impegna ad attuare procedure di accoglienza ed inclusione, aggiornando annualmente il PI o PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), evitando ogni forma di discriminazione nei confronti dell'appartenenza etnica, della nazionalità del livello sociale, culturale e religioso, mettendo in pratica interventi e azioni di recupero delle abilità di base soprattutto dell'area linguistico-comunicativa e dell'area logico-matematica.

La Scuola dispone di una valutazione in ingresso e, per ogni quadrimestre, prove comuni oggettive di UDA per la rilevazione delle competenze e dei livelli di apprendimenti in tutti gli ambiti disciplinari. Si comparano quadrimestralmente gli esiti scolastici di tutte le classi attraverso un monitoraggio capillare, in particolare

quelli delle classi seconde e quinte, che vengono anche analizzati con i risultati delle prove standardizzate. Gli esiti e i dati delle prove nazionali vengono condivise da tutti il collegio ed offrono opportunità di feedback per programmare azioni e percorsi di miglioramento potenziando le competenze di tutti gli alunni e recuperando la percentuale di differenza tra la nostra scuola e i benchmark di riferimento regionale e nazionale.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare il livello di competenza in italiano e in inglese.	Aumentare la percentuale degli alunni con votazione livello base rispetto all'anno precedente, nell'arco di un triennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDI
Ottimizzare i punteggi relativi alle prove standardizzate eseguite dagli alunni e rendere più omogenei i risultati degli esiti tra le classi della scuola e all'interno delle stesse.	Avvicinare i punteggi delle prove standardizzate della nostra scuola alla media nazionale.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDI
Rafforzare le azioni specifiche finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali, di cittadinanza attiva e democratica; al rispetto delle differenze, alla solidarietà e alla cura del bene comune.	Aumentare la consapevolezza dei doveri insiti nella convivenza civile.



--	--

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDI
Approfondire i risultati a distanza e monitorare gli esiti e i livelli di apprendimento degli alunni in uscita dalla classe quinta con gli esiti e i livelli al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.	Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti e i livelli in uscita degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I Grado, a distanza di un anno, almeno di un punto percentuale rispetto agli anni precedenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'obiettivo a lungo termine che il nostro Istituto si prefigge è la formazione di cittadini responsabili e consapevoli. La realizzazione di questo obiettivo è possibile solo attraverso il raggiungimento del successo formativo di ciascun individuo. Si punta al potenziamento dell'apprendimento calato in un contesto il più possibile reale nonché ad una didattica per competenze, inclusiva ed innovativa che valorizzi le diversità ed educi al rispetto dell'altro.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa, dunque, si fonderà su un percorso unitario basato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità educante, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva ed ecosostenibile, il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione collaborativa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza e

l'efficacia nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni. Saranno utilizzate le risorse offerte dal territorio, organizzando azioni comuni con gli enti culturali e le organizzazioni sportive, favorendo, quindi, l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che rafforzi il rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente, sia naturale all'insegna dell'ecosostenibilità, che storico-artistico-culturale per infondere il senso del bello, inteso non solo come espressione di un determinato periodo storico o di un determinato ambiente o sentire ma anche come cultura, con l'obiettivo di creare e coltivare il gusto del bello attraverso la valorizzazione dei luoghi, della creatività locale, delle sinergie umane, accentuando il senso di appartenenza alla comunità e il rispetto dell'ambiente in cui si vive.

Al fine di raggiungere i valori espressi nella Vision, la nostra scuola definisce i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- a) Conoscere per esperienza: - acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente; - saper cooperare ed essere solidali verso gli altri.
- b) Costruire il senso della responsabilità: -scegliere e agire in modo consapevole - elaborare idee e formulare semplici giudizi -attuare progetti secondo forme di lavoro cooperativo.
- c) Conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla Costituzione: -riconoscere i diritti ed i doveri di ogni cittadino -considerare la pari dignità delle persone -contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria -rispettare la libertà altrui e valorizzare le competenze sociali e civiche.
- d) Riconoscere la diversità di ognuno come risorsa per tutti: -prestare attenzione al vissuto e ai bisogni specifici di ogni alunno e alunna attraverso strategie individualizzate e/o personalizzate;
- e) Introdurre i temi della salute, dell'inclusione e della sicurezza, come parte integrante di un curriculum verticale.

f) Favorire nei futuri cittadini del mondo un pensiero computazionale, un apprendimento attivo, critico ed efficace; far acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento/apprendimento.

g) Porre attenzione ai linguaggi: potenziare la conoscenza e l'utilizzo delle lingue straniere, dei linguaggi verbali e non (artistico, iconico, musicale, corporeo, multimediale e digitale).

h) Porre attenzione al territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Reti di scuola, Enti, Associazioni e Istituzioni ed esperti, per realizzare forme di collaborazione e partenariato. Sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'esserne un cittadino attivo.

i) Porre attenzione all'efficacia dell'insegnamento-apprendimento e dell'organizzazione dell'istituto, sostenendo la professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento e della formazione;

l) Garantire una gestione della scuola efficiente ed efficace attraverso un'ottimizzazione di tutte le risorse sia umane che materiali.

m) Mantenere la massima trasparenza nelle scelte, nelle procedure educativo-didattiche ed amministrative.

CONTENUTI ED OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, perseguendo una maggiore focalizzazione alla scuola primaria anche mediante l'utilizzo di certificazioni linguistiche e della metodologia Content language integrated learning nonché la sperimentazione di percorsi a carattere ludico-didattico per la scuola dell'infanzia.

2) Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche.

- 3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- 4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 5) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- 7) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- 8) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario, rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- 9) Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e personalizzati e coinvolgimento attivo degli alunni nel proprio percorso di apprendimento.
- 10) Formazione del personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite, nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile in presenza ed eventualmente da remoto, mettendo in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica, atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- porre attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli alunni, al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno per uno sviluppo armonioso, potenziando e sostenendo ogni forma di inclusività;
- progettare e condividere con le Famiglie il 'Patto educativo di corresponsabilità', come strumento di dialogo continuo con tutti i 'portatori' di interesse' scolastico, da rinnovare nel presente anno scolastico anche per l'emergenza che si sta vivendo, contemperando con chiarezza e trasparenza i doveri di tutte le Componenti della comunità educante.
- individuare forme di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli attori, per rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i docenti coinvolti mediante l'uso ottimale della piattaforma e sito web della scuola. Infine, per garantire ogni utile informazione ai genitori e il necessario contatto con i docenti, occorre predisporre strumenti che privilegino la comunicazione quotidiana e ogni opportuno strumento di ascolto e coinvolgimento delle famiglie, al fine di mantenere l'interazione e il dialogo educativo, base di una comunità educante.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- 1) Miglioramento dei risultati scolastici
- 2) Miglioramento dei risultati nelle prove invalsi
- 3) Acquisizione delle competenze chiave-europee
- 4) Implementazione dei risultati a distanza

Il PDM del nostro istituto, per il c.a. nell'ultima fase di realizzazione, tiene conto delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, degli Obiettivi formativi prioritari contenuti all'art. 1 comma 7 della legge 107/2015, delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione aggiornato per l'annualità 2021-22 in seguito ai nuovi dati di contesto ed al monitoraggio dei processi già attuati. Il piano promuove un'azione di pianificazione sistematica ed integrata tesa a migliorare il funzionamento complessivo dell'organizzazione, che prenda spunto dai punti di forza e si focalizza sul superamento dei punti di debolezza, attuando appropriate azioni di

miglioramento anche relativi all'acquisizione degli apprendimenti da parte degli alunni.

Esso quest'anno sarà monitorato per verificare se gli obiettivi posti nel triennio precedente, sono stati raggiunti e in qual misura, sarà tutto esplicitato attraverso il monitoraggio finale di tutte le azioni e i percorsi progettuali attuati e alla fine socializzato all'utenza con la rendicontazione sociale prevista alla fine dell'anno scolastico che è l'ultimo anno del triennio di riferimento del Ptof 2019 -22.

I percorsi predisposti per il PDM per il prossimo triennio, prevedono per il prossimo triennio due progettualità riguardanti due macro aree:

-Sperimentare per migliorare, azioni riguardanti implementazione delle conoscenze disciplinari in italiano, matematiche e lingue straniere;

-Arcobaleno dei comportamenti: azioni riguardanti percorsi già in essere con l'educazione civica diventata obbligatoria con l'anno scolastico 2020/21 (DM n. 35 del 22.06.2020) e che viene declinato nelle sue quattro ramificazioni: educazione ambientale e alla salute, legalità e costituzione, cittadinanza digitale , sicurezza e prevenzione.

Essi saranno effettivamente rivisti, integrati ed implementati anche in relazione agli esiti del monitoraggio finale e agli obiettivi di miglioramento raggiunti a fine triennio di riferimento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La nostra istituzione, negli ultimi due anni, ha avviato un dialogo proficuo con gli Enti Locali, con le altre scuole e con le agenzie del territorio; sperimenta una didattica innovativa con nuovi modelli e buone pratiche, al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso:

-l'ascolto, il confronto, la partecipazione attiva e democratica e la collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante (docenti, alunni, famiglie, ATA, Ente locale, associazioni territoriali, parrocchie, professionisti, stakeholders);

- l'utilizzo di un curriculum verticale per competenze;

-la formazione e l'aggiornamento continuo del personale docente ed ATA, leva strategica per il miglioramento;

-la partecipazione e le candidature a progetti PONFSE, POR e FESR al fine di sviluppare, recuperare e potenziare le competenze di base, creare nuovi ambienti di apprendimenti innovativi e reperire strumentazione informatica, tecnologica e di dispositivi digitali per tutti gli alunni, nonché per implementare e potenziare il cablaggio strutturale della rete internet, grazie all'adesione al FESR Reactu Eu cablaggio;

-l'utilizzo della piattaforme Google Workspace For Education per rispondere alle esigenze della DDI e per implementare nuove metodologie e didattiche innovative;

-il completamento del processo di digitalizzazione per la didattica e per l'ufficio di segreteria secondo il GDPR e la normativa AGID;

- la fornitura di schermi touch nel plesso Salvo D'Acquisto e successivamente per il capoluogo aderendo al PON FESR Digital Board;

La PROGETTAZIONE DIDATTICA di tutte le classi prevede:

- percorsi di recupero e consolidamento, come da sempre indicato nella normativa scolastica e, più di recente, nel D. Lgs. 62/2017 e nell'O.M. n. 10 del 16 maggio 2020 (PAI);

- implementazione di UDA per lo sviluppo delle Competenze europee e di cittadinanza;

- attività di sostegno e individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali come esplicitato dal D.Lgs. 66/2017, con le recenti modifiche

apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno per le nuove certificazioni;

- formulazione di PDP per gli alunni con DSA certificati L. 170/2010.

Sul versante METODOLOGICO-ORGANIZZATIVO, l'azione didattica dovrà prevedere:

- Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, studi di caso, osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive, diari di bordo);

- la valutazione formativa e proattiva capace di garantire modalità valutative eque che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia in quella a distanza;

- processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale;

- la didattica per problemi (dal problem solving al problem posing), per prove autentiche e di realtà;

- Coding: attraverso la promozione del pensiero computazionale gli alunni diventano soggetti attivi della tecnologia, che diventa uno strumento per l'apprendimento.

METODOLOGIE DIDATTICO-EDUCATIVE (per un apprendimento attivo):

- Flipped classroom: la responsabilità del processo di insegnamento viene in un certo senso "trasferita" agli alunni, i quali possono controllare l'accesso ai contenuti in modo diretto, avere a disposizione i tempi necessari per l'apprendimento e la valutazione;

- Cooperative learning: l'apprendimento cooperativo (AC) è una modalità di apprendimento che si basa sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, al fine di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. L'apprendimento cooperativo è una nuova visione pedagogica e didattica che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento ed alternativa alla tradizionale lezione accademica frontale.

- Didattica laboratoriale e brainstorming: consiste in un metodo, adottato nell'intero arco del curriculum ed in momenti definiti, che chiede di passare dall'informazione alla formazione,

incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo tramite il ricorso all'insegnamento trasmissivo, permettendo di creare un dialogo flessibile con tutti gli alunni mettendo al centro i loro interessi e le loro esperienze. Tale metodo richiede agli insegnanti di reperire nella realtà, in modo selettivo, il materiale su cui svolgere l'opera dell'educazione e di creare situazioni di apprendimento significative e motivanti per tutti gli alunni in cui l'insegnamento diventa anche più coinvolgente ed attivo;

- Strategie incentrate sul gioco dei ruoli, peer tutoring, circle time, debate;
- Didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo: apprendimento significativo e costruzione di mappe concettuali,
- Un ambiente di apprendimento: strutturato attraverso l'organizzazione flessibile dello spazio e la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- Offerte dal territorio: prevedendo la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche presenti nella città.

Le metodologie e le attività innovative modificano i processi di apprendimento e insegnamento ma richiedono una rilettura del ruolo e dei compiti dei docenti e di tutta la comunità educante. La figura del docente "designer didattico" implica la capacità di costruire percorsi formativi, multimediali e non, che prevedano sempre una valutazione autentica a fine percorso. I principali elementi di innovazione didattica delineati dalla nostra scuola, si rinvergono in una progettazione orientata alle esigenze del territorio e dell'innovazione, concepita come laboratorio di ricerca e sperimentazione. Le metodologie didattiche da privilegiare, di conseguenza, sono quelle che mirano al coinvolgimento attivo ed allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole dei nuovi strumenti e spazi digitali. La costruzione dei percorsi formativi innovativi si fonda sul principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studente, di rafforzare e innalzare le proprie competenze di base per l'apprendimento permanente, a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il proprio progetto di vita per avere anche migliori occasioni e prospettive di successo scolastico. La nostra scuola ritiene fondamentale che i processi di innovazione didattica abbiano un obiettivo esplicito e ben articolato che può riguardare il miglioramento dei risultati di apprendimento ma anche del miglioramento dell'esperienza di tutti e di ciascuno.

FORMAZIONE DOCENTI E ATA-PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO

La formazione dei docenti e del personale ATA rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. La scuola è chiamata ad fronteggiare il cambiamento, a diventare laboratorio di formazione, contesto in cui più che trasmettere conoscenze si crei supporto verso tutte le attività e proposte formative e si realizzi una vera cultura della formazione.

La legge 107 del 2015 definisce infatti la formazione del personale della scuola, come "obbligatoria, permanente e strategica" e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. Il piano di formazione docenti del I Circolo di Pompei, deliberato dal collegio dei docenti, ha recepito le finalità del PNFD, coniugandole con le esigenze di incrementare le conoscenze e le competenze sul piano metodologico-didattico rispetto alla realtà nella quale opera la scuola, al fine di rispondere al meglio ai bisogni formativi espressi dagli alunni e per garantire a tutti il successo scolastico. Pertanto, il Piano deve essere coerente e rispondere alle criticità emerse dal rapporto di autovalutazione (RAV) e agli obiettivi di miglioramento che la scuola si propone di perseguire e che trovano poi la loro esplicitazione nel PTOF e tiene conto delle linee generali indicate dal MI e della mission e della vision nonché degli orientamenti strategici definiti dalla scuola e finalizzati al miglioramento continuo cogliendo tutte le offerte formative dei corsi proposti dal MI, dall'USR, altri enti ed associazioni accreditate del territorio, istituti capofila di rete di scuole e di ambito per la formazione e delle iniziative autonomamente scelte dalla scuola scaturita dall'analisi dei bisogni formativi del personale docente e non. A tal fine le priorità nell'organizzazione del Piano di Formazione di Istituto sono state delineate tenendo conto dei bisogni formativi dei docenti ed ATA espressi ed individuati attraverso un monitoraggio somministrato, e le proposte di Enti accreditati al MI, la Scuola Polo per la Formazione d'ambito 21. La scuola predisporrà annualmente, all'interno del Piano della formazione del personale, attività rispondenti alle specifiche esigenze formative del personale emerse. I percorsi saranno incentrati sulle seguenti priorità:

- informatica con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);

- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Anche per il personale ATA, così come per i docenti, la formazione è "obbligatoria, permanente e strutturale". Verificata, dunque, l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s. m. si prevede di organizzare il seguente percorso di formazione per il personale ATA.

- Dematerializzazione e segreteria digitale
- Gestione del personale – pensioni e ricostruzioni – ricongiunzioni e riscatti
- Normativa di settore
- Sicurezza
- Attività negoziale

- Gestione amministrativo contabile

Il Ds è promotore di ogni iniziativa e proposte di formazione ed aggiornamento che perverranno da varie istituzioni, associazioni, enti accreditati al MI, reti di scuole, idonee ad un arricchimento professionale di tutto il personale docente e ATA, esse saranno oggetto di attenta valutazione e verifica dell'efficacia dell'apporto formativo che avrà valenza sulla ricaduta curriculare nonché sul miglioramento delle pratiche didattiche ed esiti scolastici degli alunni. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale alla partecipazione che sarà sempre sollecitato affinché si crei una forte cultura della formazione intesa come strumento efficace indispensabile per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto.

ALLEGATI:

Piano formazione docenti+grafici.pdf

CREAZIONE DI NUOVI AMBIENTE NUOVI DI APPRENDIMENTO

Nuovi ambiente nuovi di apprendimento

L'evoluzione dello scenario sociale ed economico negli ultimi anni ha generato dei cambiamenti nella scuola riguardanti le finalità, il ruolo dei docenti, le metodologie e le strategie didattiche.

In una società complessa e tecnologica, l'istituzione scolastica del I Circolo di Pompei prevede l'attivazione di processi finalizzati al raggiungimento del successo formativo di tutti i bambini indipendentemente dal livello di competenza individuale; alla piena integrazione e inclusione di

tutti gli alunni con bisogni educativi speciali; alla personalizzazione dei percorsi formativi.

La creazione di nuovi scenari di apprendimento nasce dall'esigenza di applicare sul campo i risultati delle ultime ricerche pedagogiche per stare al passo con i tempi, dalla necessità di rivedere le scelte metodologiche e didattiche per promuovere lo sviluppo di competenze visibili, verificabili e in linea con le Indicazioni Nazionali 2012, con la riforma 107 del 2015, con gli obiettivi europei e con i bisogni della società pompeiana.

A partire dall'anno scolastico 2020/21, l'istituzione scolastica aderisce alle progettazioni del PNSD e Progettazioni europee: PON/FSE- FESR per recuperare e potenziare le competenze di base e digitali e reperire risorse, strumenti e materiale digitale -tecnologico indispensabile per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento, per utilizzare metodologie didattiche innovative, inclusive e per creare nuovi ambienti di apprendimento che coniugano la più alta innovazione digitale con le metodologie del problem solving, della Flipped Classroom e del Service Learning, già sperimentate dallo scorso anno durante il periodo della Dad.

L'esperienza della DAD ha dotato gli alunni sempre di maggiore consapevolezza tecnologica, non sconnessa dalla capacità di critica e di discernimento, permettendo loro di diventare più protagonisti del percorso formativo attraverso un approccio costruttivista. La nuova didattica sperimentata in una situazione poco piacevole quale quella emergenziale dovuta al Covid 19, ha reso effettivamente operativi strumenti quali: classi virtuali, videolezioni, l'uso di materiale multimediale e metodologie, didattiche digitali, l'accesso a piattaforme e-learning di vario tipo. Tali strumenti non devono essere concepiti come alternativi ma diventare parte

integrante della didattica e pratiche consolidate e radicate.

Il I circolo Didattico propone un percorso di innovazione mediante la costruzione di ambienti virtuali di apprendimento; partendo, infatti, dalle esperienze significative passate ed esistenti al fine di realizzare con gradualità un cambiamento sistemico. Le opportunità offerte dalle TIC, le innovazioni didattiche, l'utilizzo della Google Apps for Education (ex G Suite) costituiscono i cardini della "rivoluzione metodologica

Dall'anno scolastico 2020/21 la nostra ha adottato la "G Suite for Education", ora Google Workspace for Education, un insieme di App Google gratuite realizzate appositamente per le scuole, per aiutare insegnanti e studenti ad imparare e innovare insieme, all'interno di un ambiente protetto. Si tratta di un insieme di servizi web per facilitare l'archiviazione, il lavoro collaborativo e la didattica condivisa e partecipativa, agevolando la comunicazione e la creazione di ambienti di apprendimento virtuale

Gli alunni della nostra scuola hanno ricevuto un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso alle applicazioni Google, di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso scolastico nel nostro Istituto. Il nome utente sarà generalmente così formato: nome.cognome@pompeuprimocircolo.edu.it, ad eccezione degli omonimi.

Caratteristiche principali della piattaforma:

1. Gratuita e senza pubblicità
2. Utilizzabile con ogni dispositivo (computer, tablet e smartphone)
3. Massima attenzione alla sicurezza e alla privacy
4. Spazio di archiviazione illimitato
5. Numero di account utente illimitato
6. Gestione completa di tutti gli account utente: l'amministratore può abilitare i servizi, aggiungere, disattivare o eliminare gli utenti.



Google Classroom è un'app gratuita che, attraverso la creazione di classi

virtuali, agevola la comunicazione tra insegnanti e studenti, all'interno e all'esterno degli istituti scolastici



Google Drive è un'app di archiviazione e condivisione di file che consente di avere sempre con sé il materiale scolastico in qualunque dispositivo connesso con il proprio account



Gmail è un'app dedicata alla posta elettronica con filtri antispam



Google Calendar è un'app di calendarizzazione condivisa tra insegnanti e alunni

Google docs



Google Docs è un insieme di app dedicate all'upload e alla creazione online (anche in modo collaborativo e in tempo reale) di documenti, fogli di calcolo, presentazioni, moduli, disegni, ecc).



Google meet è un'app utile alla creazione di lezione in videoconferenza ed è uno strumento per messaggiare in tempo reale tra docenti e alunni

Le applicazioni Google permettono inoltre la gestione di documenti personali (documenti di testo, fogli elettronici, presentazioni) condivisibili con altri colleghi e alunni. Inoltre la fruizione di Jamboard, lavagna bianca digitale e collaborativa, che permette di creare senza confini e di condividere le idee in tempo reale



Le tecnologie digitali, l'utilizzo di metodologie innovative permettono di dare a tutti gli alunni metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più complessa e di rispondere alle esigenze che essa comporta e garantire loro il miglioramento degli esiti scolastici, obiettivo prioritario del PDM nonché raggiungere il successo scolastico per tutti e ciascuno.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il Curricolo di scuola

La finalità generale del 1° Circolo Didattico di Pompei è lo sviluppo armonico integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea. Le azioni della nostra scuola mirano a fornire gli strumenti per "imparare ad imparare" ed "insegnare ad essere" per valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni alunno, riconoscere e conservare le varie diversità culturali, ma anche sostenere la loro interazione, integrazione ed inclusione. Il curricolo dei due ordini di scuola, alla luce delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 Maggio 2018, delinea un percorso formativo, organico e graduale, partendo dalle otto competenze-chiave europee e viene declinato attraverso le competenze specifiche, le abilità e le conoscenze dei campi di esperienza e delle discipline. In definitiva, propone di far acquisire competenze intese come l'integrazione di conoscenze (sapere), abilità (saper fare), capacità metacognitive e metodologiche (saper essere); partendo dalla valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, Bes ...) Nella nostra scuola ogni percorso di apprendimento viene organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

Il Curricolo dei due ordini di scuola fa riferimento all'impianto programmatico del Curricolo verticale d'Istituto e vuole rappresentare un Piano Integrato costituito da vari interventi e strategie, attraverso il quale la scuola s'impegna a garantire il successo formativo di tutti gli alunni e a conseguire i traguardi a medio e a lungo termine indicati nei documenti di riferimento (RAV - PDM)

La scuola ha elaborato anche un curricolo trasversale di educazione civica, digitale e pensiero computazionale per i due ordini di scuola.

Curricolo verticale

Il Curricolo è nato dalla collegialità e dalla coordinazione di intenti, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo, che comunque procede in modo graduale, e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo.

Nella stesura del Curricolo si è tenuto conto delle Competenze definite dalle "Indicazioni Nazionali" che sono state declinate in Obiettivi di Apprendimento Specifici definiti, a partire dalla mission dell'Istituto, dall'analisi del contesto territoriale e dai bisogni educativi rilevati. Partendo dalla specificità di ogni disciplina sono state individuate le connessioni interdisciplinari in un'ottica di trasversalità dove contenuti e conoscenze vengono integrati per definire un sapere connesso che promuova quelle abilità e quelle competenze necessarie per affrontare le complessità del mondo reale

Progettazione didattica

La progettazione didattica, documento aperto e flessibile, formulato all'inizio dell'anno scolastico dai docenti dei due ordini di scuola e secondo le esigenze aggiornato in itinere, è redatto sulla base dei bisogni individuati, dalle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico e valutate attraverso compiti autentici. La realizzazione di progetti, curricolari-extracurricolari, PONFSE/FESR, da affiancare alla normale programmazione didattica, esprime la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere, significativi per quella/e classe/i e soprattutto proporre situazioni in cui le competenze acquisite possano essere potenziate e tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno. I progetti trasversali prioritari sono approvati in sede collegiale e sono legati agli obiettivi e ai percorsi del PDM, per favorire lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni nel rispetto delle diversità ed unicità di ciascuno fino alla valorizzazione delle eccellenze.

Curricolo trasversale di educazione civica

Con l'applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che punta alla formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento e il rispetto degli ambienti di vita sia dal punto di vista ecologico che ecosostenibile, si attua la proposta del curricolo trasversale di educazione civica. Nel curricolo sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri, come membri di una

comunità, e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. L'insegnamento di educazione civica nei due ordini di scuola viene articolato attraverso i tre nuclei tematici: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE CITTADINANZA DIGITALE e richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale, del rispetto della legalità e degli obiettivi indicati nell'Agenda 2030. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare una prassi consolidata nello stile di vita di ognuno. L'educazione civica possiede sia una dimensione integrata e sia una trasversale, che coinvolge l'intero sapere.

Inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro personalizzato in classe. Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine. IL PEI altro non è che il progetto educativo calibrato sulle esigenze del singolo alunno con disabilità certificata diverso e personalizzato per ognuno. La personalizzazione della didattica, infatti, è alla base di ogni forma di inclusione. Il nostro istituto ritiene che il momento della stesura del PEI è molto importante per la condivisione del progetto di vita di ogni alunno DA, per cui si condividono con la famiglia docenti, specialisti, e si analizzano attentamente gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli e i criteri di valutazione e le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nel contesto didattico e nell'ambiente di apprendimento più appropriato alle esigenze dell'alunno. Si tratta, quindi, di un documento complesso e corposo, che fa da raccordo tra tutti gli interventi che vengono realizzati durante l'anno, coordinandoli e integrandoli. Per questo motivo, il PEI è destinato a periodiche verifiche e cambiamenti, per

adattarlo all'evoluzione dell'alunno. La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio. Nella scuola è prevista la figura di uno psicologo, esperto esterno, responsabile del servizio psicopedagogico che offre supporto e svolge attività di consulenza e screening per docenti, famiglie e alunni. I docenti, dopo aver rilevato eventuali difficoltà di apprendimento degli alunni, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza e percorsi didattici personalizzati per favorire il processo di integrazione

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Insegnanti curricolari, docente di sostegno, operatori enti locali, genitori dell'alunno

Punti di forza

La scuola inserisce gli alunni con disabilità nel gruppo dei pari attraverso pratiche quotidiane. Esistono rapporti di collaborazione con l'ASL e i Servizi Sociali del territorio. I docenti funzione strumentale insieme al referente per l'inclusione curano i rapporti con ASL/Servizi, con le famiglie, coordinando le attività di recupero e di inclusione. I laboratori, le attività di gruppo, il Peer tutoring e il Cooperative learning rappresentano validi strumenti che favoriscono il processo di inclusione.

Punti di debolezza

Le risorse del personale docente di sostegno sono limitate, con elevata percentuale di docenti assegnati annualmente. Occorre maggiore formazione dei docenti per l'utilizzo di sussidi e software, materiali didattici, sussidi, testi per l'aggiornamento dei docenti. Si registra la mancanza di spazi per i laboratori destinati agli alunni diversamente abili.

Ruolo della famiglia:

La partecipazione delle famiglie è un elemento fondante del progetto educativo, per i quali i

genitori rappresentano, nell'ottica della co-educazione, l'interlocutore primario con cui rapportarsi e confrontarsi in modo aperto e flessibile. Una costante informazione sulla scolastica, la trasparenza e la chiarezza delle scelte educative, la condivisione della programmazione educativa annuale, del PEI, PDP dei criteri di valutazione, l'indicazione di strategie d'intervento condivise costituiscono la base necessaria per favorire la positività dell'esperienza del/della bambino/a in ogni sua fase. La partecipazione delle famiglie si articola in momenti che, nel corso dell'anno, si caratterizzano come contesti di relazione capaci di attivare, nei diversi interlocutori, processi di riflessione, consapevolezza e cambiamento.

Offerta Formativa

Il I Circolo didattico di Pompei mira a garantire il successo formativo di ogni allievo, attraverso la creazione di una progettualità curricolare ed extracurricolare, quanto mai diversificata, per offrire a tutti gli alunni la possibilità di "imparare ad apprendere" secondo il proprio stile cognitivo, in sintonia con le scelte educative delle famiglie e con le esigenze del territorio. La scuola, se da un lato, pone particolare attenzione al potenziamento delle competenze disciplinari e di base e alla promozione e diffusione di buone pratiche inclusive, dall'altro mira a sviluppare nei propri alunni un forte senso civico basato sui principi della legalità, della responsabilità, del rispetto di se stesso, gli altri e dell'ambiente in un'ottica ecosostenibile, del rispetto e valorizzazione della diversità e sul rispetto delle regole civili andando a promuovere, attraverso la varietà di esperienze educative di cui si arricchisce l'offerta formativa, le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Tale intento acquista maggiore efficacia se riesce ad incontrare il consenso e la collaborazione dei soggetti esterni alla scuola ed in primo luogo delle famiglie con le quali si cerca di creare un'alleanza educativa, per formare cittadini del mondo responsabili e consapevoli.

Il piano dell'offerta formativa è triennale e contiene le priorità e i macro-obiettivi che verranno sviluppati nei tre anni successivi. Ogni anno il collegio dei docenti conferma la partecipazione ai progetti pluriennali, apportando le variazioni e gli aggiustamenti necessari.

I docenti progettano attività aggiuntive da attuare sia in orario curricolare che extracurricolare e presentano:

- Progetti europei, nazionali, regionali e locali sul potenziamento delle competenze di base e della cittadinanza attiva e digitale;

- Progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa che prevedano continuità tra classi di diverso ordine scolastico;
- Progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa di particolare complessità presentati da reti di scuole, con altre istituzioni scolastiche o con enti territoriali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso cinque priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) cultura della legalità;
- 2) valorizzazione e potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ;
- 3) valorizzazione dei linguaggi non verbali con particolare riferimento alla cultura musicale, artistica e motoria con lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.
- 4) sviluppo del pensiero computazionale definito come la quarta abilità da acquisire;
- 5) sviluppo delle competenze informatiche

I progetti per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa caratterizzano l'ossatura pedagogico-didattica e organizzativa delle progettualità.

Le seguenti aree che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto sono:

Progetti della legalità che consentono agli alunni di scoprire il valore del rispetto delle regole, di rafforzare la propria identità, di costruire il senso di responsabilità e sperimentare il valore della solidarietà e della interculturalità. Legalità intesa come acquisizione di valori ma anche come conoscenza e promozione dell'Agenda 2030, come rispetto del proprio ambiente, della cura del territorio, della salvaguardia del Pianeta. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 riguardano la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

I progetti si articolano operativamente in moduli che intendono integrare:

- la dimensione storico-sociale volta a recuperare la conoscenza del passato

finalizzandolo alla maturazione della coscienza di cittadino (Studio della Costituzione e conoscenza delle problematiche sociali più rilevanti da contrastare attraverso l'educazione ai valori)

-la dimensione personale (educazione alimentare, stradale, alla salute come lotta alle dipendenze, bullismo e cyberbullismo)

-la dimensione ambientale, come ambito in cui esercitare la salvaguardia e la tutela del proprio territorio (educazione alla raccolta differenziata, tutela del paesaggio, rispetto dell'ambiente)

- la cittadinanza digitale percorso inteso a sviluppare competenze digitali necessarie per utilizzare i dispositivi e muoversi su in rete con responsabilità ed efficacia e conoscendo anche i rischi

La scuola prevede lo svolgimento delle attività previste nel curriculum di cittadinanza e Costituzione e la partecipazione specifica alle seguenti iniziative e/o realizzazione di momenti formativi:

-Partecipazione alle iniziative locali in occasione di giornate o celebrazioni di carattere nazionale, per l'educazione alla pace, al rispetto e alla tolleranza, giornata della terra nonché la conoscenza di tappe e momenti storici del percorso costitutivo della Repubblica (25 aprile, 4 novembre,...)

-Visita ai luoghi istituzionali e partecipazione a concorsi ed iniziative promossi dal parlamento Italiano e dalle istituzioni locali

Progetti in lingua madre-inglese-francese mirano a consolidare, implementare le competenze degli alunni nella lingua madre e straniera e a proiettare il futuro cittadino verso l'acquisizione di un'ampia gamma di competenze-chiave che lo rendano il più possibile consapevole e adeguato al ruolo che egli stesso dovrà svolgere nel futuro di un mondo interculturale in rapido e continuo mutamento. Le azioni didattiche tendono ad offrire agli alunni pari opportunità, potenziando e valorizzando chi eccelle e recuperando chi è in difficoltà. I progetti, ponendo al centro gli alunni e i loro bisogni e valorizzando i loro stili di apprendimento, si traducono nella realizzazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati orientati non

solo al superamento delle difficoltà nello studio e al recupero delle abilità in cui sono presenti carenze, ma tendono a promuovere il benessere dell'alunno inteso come autostima della propria persona.

Nell'arco del triennio si prevede anche la partecipazione al progetto Erasmus per implementare la motivazione e l'apprendimento della lingua straniera e favorire l'interesse degli alunni nei confronti del Patrimonio culturale dei Paesi coinvolti guidandoli a collaborare, investigare, riflettere e renderli consapevoli maggiormente dei valori europei

Progetti digitali volti alla creazione di spazi innovativi, all'implementazione delle competenze digitali degli alunni e al completamento del processo di digitalizzazione amministrativo. Con la partecipazione ai bandi del PNSD e ai progetti europei si auspica di poter creare ambienti smart aperto al cloud, finalizzato alla didattica collaborativa e all'insegnamento anche delle stem tramite coding e robotica educativa.

Una nuova organizzazione di arredo in ambienti multimediali migliora il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantisce a tutti gli alunni pari opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità individuali. Un setting rimodulato e innovativo favorisce un ambiente di apprendimento attivo, significativo attraverso metodologie e strategie didattiche laboratoriali che possano risultare per tutti gli alunni inclusive e coinvolgenti anche per gli alunni con BES.

I progetti digitali intensificano negli alunni il desiderio di comunicare, di stimolare il piacere della lettura, di sperimentare diverse forme di scrittura, di padroneggiare il linguaggio matematico, scientifico e di sperimentare diversificate piattaforme didattiche relative alla fascia di età. L'alunno si trasforma in soggetto attivo, motivato e concretamente partecipa della costruzione del suo sapere cercando, esplorando, scambiando e presentando informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico, essendo in grado di avere un rapido accesso a idee ed esperienze provenienti da persone, comunità e culture diverse.

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale: l'efficienza in termini di

risparmio di tempo e risorse ha infatti un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica. L'obiettivo per il triennio 2022/25 è dunque quello di perseguire l'eliminazione di tutti i documenti cartacei esistenti negli archivi, sostituendoli con documenti informatici nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle relative regole.

Attualmente il protocollo informatico, le firme elettroniche, la posta elettronica certificata e l'archiviazione digitale rappresentano realtà concrete dal punto di vista tanto tecnico, quanto giuridico nella nostra Scuola, e costituiscono elementi fondamentali per realizzare una p.a. digitale al passo con i tempi.

Progetti espressivi che coinvolgono l'intelligenza emotiva, spaziale, musicale e cinestetica. Il corpo diventa un narratore di storie e le racconta attraverso il gesto, la danza creativa, la musica e il movimento nello spazio. Le azioni progettuali permettono di potenziare la manualità, sviluppare la fantasia, la creatività rafforzare la consapevolezza di sé e di scoprire le varie forme dell'arte e di rafforzare il legame tra arte e territorio. L'osservazione dei monumenti del proprio paese e la riconoscibilità come bene culturale diventano i punti fondanti di un'attività progettuale dedicata all'arte come conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale

Progetti di accoglienza e continuità volto a creare un clima all'interno del gruppo classe sereno per un apprendimento significativo e agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, attraverso opportune forme di coordinamento tese a favorire una corretta azione educativa e un progetto formativo continuo, in grado di prevenire le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nel successivo percorso scolastico. Attraverso questo progetto, la scuola si offre come un ambiente che si prende "cura" dei propri alunni, che li accompagna tappa dopo tappa verso il proprio percorso formativo scolastico successivo, nel rispetto dell'originalità di ognuno, con momenti di passaggio ben definiti e riconoscibili che mediano il cambiamento. Le iniziative di continuità coinvolgono in maniera sinergica insegnanti, genitori e alunni e tutti gli stakeholders del territorio.

ALLEGATI:

Curricolo Verticale 2022-25 - .pdf

SCUOLA DELL'INFANZIA: VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE (ALUNNI ANNI 5)

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza" così come delineato nelle Indicazioni Nazionali del 2012 :

- i discorsi e le parole;
- il sé e l'altro;
- la conoscenza del mondo;
- il corpo e il movimento;
- immagini suoni e colori

e alcuni traguardi di sviluppo della competenza che possono essere considerati mete da raggiungere.

Il concetto di sviluppo rimanda ad un carattere dinamico dell'apprendimento in cui entrano in gioco:

- il soggetto visto come parte attiva della sua crescita;
- l'ambiente in cui lo sviluppo avviene;
- le condizioni di interazione che facilitano la crescita;
- il percorso evolutivo compiuto nella costruzione della conoscenza.

Pertanto i traguardi di sviluppo sono visti come progressi nella motivazione ad apprendere, progressi che vengono osservati, tracciati, documentati.

La valutazione all'interno della nostra scuola dell'Infanzia avviene attraverso due strumenti fondamentali: l'osservazione e la documentazione. Osservare aiuta a capire i bisogni dei singoli e ad intervenire riadattando, di volta in volta, il progetto educativo. Documentare

produce tracce, memoria e riflessione sui percorsi di formazione, permettendo di rendere visibili i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo, riconoscendo le difficoltà già dai primi anni di scuola e cercare affrontarle e di risolverle. Documentare aiuta a valutare progressi e difficoltà.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione, la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa”.

Occorre, pertanto, assicurare agli alunni e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

La comunicazione della valutazione delle competenze alla fine del ciclo della scuola dell'infanzia per il passaggio di informazione alla scuola primaria e ai genitori viene resa nota agli utenti, alle famiglie attraverso una certificazione che attesti l'acquisizione di determinate competenze e deve essere in grado di spiegare i criteri e le modalità della valutazione, nel rispetto della trasparenza.

In questo modo la valutazione degli alunni diventa un prezioso strumento diagnostico e anche di autovalutazione per il docente e per la singola istituzione scolastica, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assumendo così una preminente funzione formativa per tutti gli alunni, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo già dai primi anni di scuola..

La valutazione è il risultato di osservazione e verifiche diverse e di considerazioni sull'andamento complessivo nel tempo dell'apprendimento dell'allievo (progressi costanti; andamenti discontinui, ecc.). Essa sta ad indicare un processo di verifica, lettura, comparazione, interpretazione dei dati relativi all'apprendimento condotta attraverso strumenti, contesti, condizioni diversi e assunta in base a criteri. Deve essere equa e trasparente ed è sempre personale e non comparativa .

ALLEGATI:

All. 1 -Rubrica valutazione scuola infanzia + certificazione competenze (1).pdf

LA NUOVA VALUTAZIONE DESCRITTIVA-SCUOLA PRIMARIA

Riferimenti legislativi:

- D.L. n.62/2017;
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92: Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica;
- D.L. 8 aprile 2020 n. 22 (convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41);
- Legge del 13 ottobre 2020 n.126 di conversione del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 (Decreto Rilancio che ha disposto l'abolizione del voto numerico alla scuola primaria anche nella valutazione intermedia);
- O.M. n.172 del 04/12/2020;
- **Delibere del Collegio dei Docenti n. 47 e 48 del 21/12/2020**

Per il corrente anno scolastico 2021/22, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni della Scuola Primaria è effettuata in via ordinaria, applicando il regime ordinamentale vigente. Come ben definito dal legislatore, la valutazione

è un processo che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Essa inoltre assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Secondo l'attuale normativa la valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato, (come da protocollo e dai criteri stabiliti dal collegio dei docenti) nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (valutazione per competenze). I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi di apprendimento della Programmazione Annuale come indicatori dei *learning outcomes* (con questa espressione vengono indicati i risultati ottenuti da un alunno a conclusione di un percorso di apprendimento, in termini di ciò che conosce, comprende ed è in grado di fare), oggetto di valutazione e definiti nel curriculum d'istituto. Essi sono correlati a differenti livelli di apprendimento: **in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato**, in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe quinta. In questa ottica la nostra scuola ha predisposto, sin dall'inizio dell'anno scolastico nei diversi dipartimenti disciplinari, e per meglio articolare lo sviluppo e il successo formativo degli alunni, precise prove d'ingresso relative a tutte le discipline oggetto di studio concordate da tutti i docenti delle classi parallele della scuola primaria, al fine di proporre e utilizzare uno strumento di valutazione proattiva in ingresso relativo all'accertamento dei prerequisiti e dei livelli di partenza di ogni alunno/a, dalle classi prime alle classi quinte. In egual modo agli alunni verranno proposte prove intermedie e finali, alla fine del I e del II quadrimestre, con la possibilità di ricevere una reale e visibile comparazione dei dati valutativi, utile a registrare l'evoluzione dei processi di insegnamento-apprendimento, messi in atto nel corso dell'anno scolastico, per rendicontare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal PTOF. Tali prove vogliono rappresentare una guida per i docenti a predisporre un piano di lavoro per le classi e per ciascun alunno, come comune azione educativa da sviluppare durante l'intero anno scolastico. Esse non hanno il solo scopo di "misurare" le conoscenze e il "sapere" di ogni alunno/a, con il rischio di incorrere nella ormai superata valutazione numerica prettamente sommativa ma, ispirate alle Linee Guida della Nuova Valutazione, tengono conto delle evidenze e delle competenze di ciascuno, per procedere poi in un curriculum che porti nel tempo al successo formativo di ciascuno. Nel proporre le prove quest'anno, si terrà conto anche dei vari aspetti e dimensioni che completano il giudizio descrittivo di ogni alunno/a: **l'autonomia, la tipologia di situazione, le risorse mobilitate per portare a termine il**

compito e la continuità nella manifestazione dell'apprendimento, inserite peraltro anche nel nostro RE per la valutazione in itinere, periodica e finale degli apprendimenti, **curando in particolare i prerequisiti e i requisiti sociali, relazionali, affettivi e comportamentali degli alunni**. La valutazione non è, e non deve essere, un mero adempimento burocratico, essa infatti *"... precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La pratica valutativa inizialmente rileva la situazione di partenza al fine di predisporre un adeguato percorso di apprendimento personalizzato..."*. A tal fine, nel procedere in un'azione educativa e formativa efficace ed efficiente, i docenti decideranno di adottare, in piena autonomia e libertà di scelta d'insegnamento, tutti quegli strumenti che aiutano a realizzare il processo di insegnamento-apprendimento: osservazioni, tabelle, diari di bordo, check list, test di verifica, prove strutturate e semi-strutturate, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, test a scelta multipla, vero o falso, compiti autentici di realtà strutturati in UDA quadrimestrali, rubriche, griglie, utili a monitorare e a garantire il successo formativo degli alunni. Il Collegio dei Docenti lo scorso anno ha stabilito i criteri generali per la valutazione, elaborando rubriche di valutazione per livelli e giudizi descrittivi in ogni singola disciplina ed educazione, al fine di rendere omogenei i parametri di valutazione utilizzati dai singoli Consigli di Interclasse. La nostra scuola, all'indomani dell'O.M. n.172/20, è stata anche pioniera nel produrre il Nuovo Documento di Valutazione, per obiettivi e livelli di apprendimento, sin dal I quadrimestre, inserendo i giudizi descrittivi delle rubriche realizzate per ogni disciplina, "raccontando" in maniera chiara e trasparente, l'evidente e coerente percorso formativo di ogni alunno, per soddisfare le attese delle famiglie. I diversi Consigli di Interclasse hanno valutato i risultati raggiunti in termini di apprendimento, tenuto conto della molteplicità di fattori che influenzano il processo di apprendimento: **la relazione, l'impegno, la sistematicità nello studio, la progressione nell'apprendimento**, le difficoltà causate da situazioni di partenza svantaggiate, l'ambiente socio-familiare disagiato. La valutazione viene effettuata dai docenti contitolari della classe rispettando i criteri di equità e di trasparenza. I docenti della nostra scuola lo scorso anno hanno concordato e condiviso le rubriche valutative disciplinari, adattandole anche al nuovo contesto della Didattica Digitale Integrata. La valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro Piani. Sono state previste prove differenziate e di recupero per gli alunni in difficoltà e percorsi di apprendimento personalizzati per alunni con BES certificati e non. Il percorso formativo è stato sostenuto da strategie di intervento riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo, diverse per ciascuna fascia di livello. Le verifiche scritte vengono raccolte e conservate dai docenti, in modo da poter essere mostrate ai genitori e agli alunni all'occorrenza. Gli esiti

delle verifiche sono riportati sul registro elettronico dai docenti e comunicati alle famiglie mediante la loro esportazione periodica e/o durante i colloqui individuali scuola- famiglia. Solo così la valutazione diviene davvero uno strumento indispensabile che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Essa è sempre finalizzata a promuovere la piena formazione della personalità nel rispetto delle identità personali, sociali e culturali: occorre valutare, per educare, per crescere e per consentire così all'alunno di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento. La valutazione della nostra scuola è chiara e trasparente, comunicata tempestivamente ai genitori, permette che essi possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio e dividerne le scelte formative.

I CRITERI NELLA NUOVA VALUTAZIONE-SCUOLA PRIMARIA

Un criterio rappresenta una dimensione che conferisce qualità ad un'attività o ad un elaborato; è un aspetto della attività o dell'elaborato che si prende in considerazione quando si valuta. La normativa ne ha definiti quattro chiamandoli "dimensioni"; i criteri possibili sono tanti: più criteri si utilizzano, più la valutazione sarà accurata e trasparente ma la stessa sarà anche più complessa e laboriosa. Il numero di criteri utilizzati per la valutazione sono, quindi, il frutto della mediazione tra esigenze contrastanti. La scelta dei criteri va fatta tra i soggetti che li utilizzano; la loro validità è determinata dal grado di consenso che si è costruito intorno alla decisione. I criteri utilizzati rendono espliciti i valori che si assumono nella valutazione e rappresentano, quindi, delle scelte di campo, cosa si considera importante e cosa no. Per quanto riguarda l'identificazione dei criteri da utilizzare per le valutazioni è possibile formulare un elenco ampio, da utilizzare nello specifico in base alla disciplina:

1. Padronanza dei contenuti della disciplina (saperi, abilità nella loro quantità e qualità)
2. Tipologia delle attività eseguibili (semplici - complessi)
3. Uso dei saperi della disciplina (riproduttivo/meccanico - produttivo/generativo)
4. Autonomia nello svolgimento del compito assegnato (con supporto - indipendentemente; azione meccanica - responsabile))
5. Tipologia di situazioni/compiti in cui riesce ad operare con efficacia (note - nuove)

6. Soluzione di problemi all'interno della disciplina (strutturati – aperti)

7. Tipologia dell'azione all'interno della disciplina (meccanica – consapevole)

I descrittori dei livelli, dovendo rappresentare nel PTOF un riferimento per tutte le discipline, sono sviluppati ad un elevato livello di astrazione e sono necessariamente generici. Saranno elaborati in modo più specifico a livello di disciplina per contestualizzare le affermazioni generiche sulla specificità della disciplina stessa, per coglierne le caratteristiche.

I descrittori dei livelli rappresentano degli stimoli di lavoro e vanno contestualizzati perché un giudizio non deve essere standardizzato. Deve rispecchiare, invece, la situazione e la persona. In definitiva i criteri vanno visti come un approccio che vada ad alleggerire i dispositivi valutativi e non come meri adempimenti burocratici. Questo tipo di valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove inoltre l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La funzione della valutazione nella Scuola Primaria infatti è quello di aiutare a crescere, non di misurare. Quanto alle valutazioni "in itinere", le modalità pratiche restano affidate ai docenti perché rappresentano parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali.

ALLEGATI:

protocollo-valutazione- triennio 22-25.pdf

PIANO E VALUTAZIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, è rivolta a tutti gli alunni dei due ordini di scuola, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso

di quarantena o sospensione delle attività didattiche legate all'emergenza sanitaria, agli alunni secondo le indicazioni impartite dalle linee guida ministeriali. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

La didattica digitale prevede, infatti, una combinazione bilanciata tra apprendimento online e quello tradizionale, per raggiungere risultati decisamente superiori rispetto a quelli ottenuti attraverso l'utilizzo esclusivo di uno solo dei due metodi, al fine di realizzare un reale blended learning.

Nella nostra Scuola la Didattica Digitale Integrata è finalizzata a rendere gli alunni protagonisti del loro percorso di apprendimento attraverso la costruzione di percorsi interdisciplinari, e l'uso di metodologie didattiche attive, come la flipped classroom e il cooperative learning. È stato stilato un Piano d'Istituto approvato dagli OOC per regolamentare tale innovazione per l'insegnamento sia nella scuola dell'infanzia che Primaria resi necessari a causa della pandemia, ma che è risultato efficace anche per il miglioramento delle competenze digitali dei docenti ed alunni.

L'ambiente per la didattica digitale integrata, individuato dal I Circolo Didattico di Pompei, è Google Workspace For Education per docenti e alunni. La piattaforma permette:

-L'utilizzo di una casella di posta elettronica Gmail personale e protetta che permette agli alunni di comunicare esclusivamente fra gli utenti iscritti nello stesso dominio, docenti, ATA e Formatori hanno attive tutte le impostazioni di condivisione esterna.

-L'utilizzo di uno spazio di archiviazione Cloud illimitato attraverso Google Drive

-La creazione, la condivisione e l'uso di file google (Documenti, Presentazioni, Fogli, Moduli e Disegni) sia durante le attività didattiche che il lavoro a casa, infatti, ogni alunno potrà accedere ai propri file o a quelli condivisi con il proprio gruppo dovunque ci sia connessione Internet, anche utilizzando il proprio PC, tablet, smartphone o altri dispositivi personali

-L'iscrizione alle Google Classroom, che saranno attivate dai docenti. In particolare queste ultime costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i compiti senza ricorrere a supporti cartacei e per fornire materiali di studio e di riflessione.

-L'utilizzo di Google Meet, attivo in Classroom, per partecipare alle video lezioni e ai progetti

online.

-L'impiego di Calendar per la visualizzazione e condivisione degli impegni previsti durante l'intero anno scolastico.

-La fruizione di Jamboard, lavagna bianca digitale e collaborativa, che permette di creare senza confini e di condividere le idee in tempo reale.

Le applicazioni GoogleEducation consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto e valorizzare e gestire la Didattica Digitale Integrata, sono tutte "applicazioni web" o "cloud", accessibili cioè mediante un semplice browser, senza necessità di installare alcun software sui computer personali. Di qui la necessità di stilare anche un documento in continuo aggiornamento per la valutazione e la verifica per le attività didattiche proposte, un documento condiviso di valutazione che stabilisce obiettivi, modalità e criteri di applicazione della Didattica Digitale Integrata e di valutazione degli apprendimenti in caso di nuovo lockdown dovuto a condizioni epidemiologiche contingenti (fino al 31 marzo 2022), salvo diverse disposizioni ministeriali), e fa riferimento al Piano per la Didattica Digitale Integrata del nostro Istituto.

ALLEGATI:

Regolamento DDI + rubrica valutazione DDI.pdf

RUBRICHE VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis, prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, secondo quanto stabilito dal Decreto Scuola approvato a giugno. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (2012), Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di

apprendimento di ciascuno. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina e a quattro differenti livelli di apprendimento (Linee Guida, 2020, pag. 5): □

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. □

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. □

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il nuovo impianto valutativo ha l'obiettivo di rendere la valutazione sempre più trasparente e in linea con il percorso di apprendimento degli studenti. In conformità alle direttive ministeriali, quali: D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 Legge n. 41 del 6 giugno 2020 Nota MIUR n. 1515 del 01 settembre 2020 Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 1O. M. n. 172 del 4 dicembre 2020 Linee guida del 4 dicembre 2020 la valutazione periodica e finale delle singole discipline verrà espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione e riferito ai differenti livelli di apprendimento, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari.

ALLEGATI:

all-2 - -rubrica-valutativa-scuola-primaria mpressed (1).pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il modello organizzativo scolastico del I Circolo Didattico di Pompei è regolato da principi e modalità operative, quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione, che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'organigramma e il funzionigramma descrivono l'organizzazione del circolo.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), e i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

La comunità educante del I Circolo Didattico di Pompei è basata sulla cooperazione, il Dirigente scolastico esercita il suo ruolo attraverso la leadership diffusa e cerca di coinvolgere tutti nei processi decisionali, in modo che tutti gli attori coinvolti si sentano partecipi del progetto della scuola.

L'organigramma vede come punto di riferimento il Dirigente Scolastico che assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Lo Staff, collaboratori- fiduciari di plesso- coordinatori di dipartimenti- funzioni strumentali, affianca il DS nelle varie attività dell'organizzazione scolastica ed è costituito da docenti con acquisite conoscenze specifiche e competenze tecniche, intrattenendo con il Dirigente rapporti di collaborazione e di gestione. Gli Organi Collegiali della scuola garantiscono l'efficacia dell'autonomia dell'istituzione scolastica nel quadro



delle norme che ne definiscono competenze e composizione. I Docenti hanno il compito e la responsabilità della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento. Il Direttore dei servizi amministrativi assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata alla Dirigente Scolastica. Il Personale della scuola, i genitori, le alunne e gli alunni partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità.

FUNZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il DS, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane. Definisce gli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF (comma 4), copre i posti dell'organico dell'autonomia, prioritariamente posti comuni e di sostegno (commi 79 e 80), valorizza il merito dei docenti di ruolo (comma 127).

La struttura organizzativa è composta dalle seguenti funzioni di supporto, cui decreti vengono aggiornati ogni anno.

Collaboratori del DS

Supporto al lavoro del D.S. sostituiscono il DS in casi di assenza o di impedimento, curano la comunicazione interna: stesura di circolari, calendarizzano riunioni, partecipazione a riunioni di Staff e coordinamento delle FFSS, verbalizzano le riunioni del collegio dei docenti, collaborano alla diffusione di comunicazioni ordinarie con le istituzioni locali e gli enti esterni.

Docenti funzioni strumentali



Il Collegio ha individuato cinque aree per favorire

AREA1 Gestione del PTOF, dei progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa, valutazioni Invalsi, stesura del curricolo verticale, della continuità tra i tre ordini di scuola e partecipano alle riunioni dello staff

AREA2 Coordinamento delle attività di accoglienza, di integrazione, di inclusione; favoriscono il successo scolastico anche attraverso misure di supporto, garantiscono una didattica personalizzata con forme flessibili di lavoro scolastico introducendo strumenti compensativi e dispensativi.

AREA3 Supporto all'informatizzazione ed innovazione digitale e metodologica: archiviazione di buone pratiche didattiche organizzative, apparecchiature multimediali, collaborazione per la gestione e l'aggiornamento del sito web

AREA4 organizzazione eventi, manifestazioni culturali, visite guidate, curano rapporti con enti esterni.

AREA5 Autovalutazione d'Istituto(RAV PDM Rendicontazione sociale), monitoraggio PTOF-PDM, valutazioni Invalsi, elaborazione e somministrazioni di questionari, docenti, ATA(Customer Satisfaction)

Le figure responsabili di plesso

Svolgono il ruolo di membro dello staff di Dirigenza a supporto del D.S. con funzioni di coordinamento e relazione tra i vari plessi, con particolare riferimento alla diffusione di circolari, informazioni, materiale didattico; gestione rapporti con la collaboratrice del D.S. in caso di assenza del DS.; raccolta, su richiesta del D.S, di pareri e adesioni riguardanti commissioni, progetti e iniziative didattiche, attuazione del PTOF e suo monitoraggio; distribuzione del materiale informativo, l'organizzazione e il coordinamento di particolari attività, collaborazione con altri colleghi, controllo orari delle docenti e presenze alle riunioni di programmazione mensili, assemblee, incontri di formazione di scuola famiglia; gestione rapporti con i collaboratori del plesso e controllo delle presenze, comunicazioni ordinarie con il Dirigente

L'animatore digitale

Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di



laboratori formativi; favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; coinvolge le famiglie e ad altri attori del territorio ad esperienze formative digitali; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Coordina il team digitale, supporta i docenti e le famiglie nell'uso e nell'implementazione del RE e la DDI, la piattaforma Istituzionale Google Workspace e i suoi applicativi- Classroom, organizza gli incontri sincroni, predispone ambienti virtuali e invia link di riunioni in videoconferenza

Team Digitale

Supporta, favorisce l'innovazione didattica e il processo di digitalizzazione attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Collabora con l'animatore digitale nell'implementazione del RE , progetti e attività innovativi digitali, e la piattaforma Google Workspace for education la DDI.

Coordinatori dell'educazione civica

Programmano azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; predispongono tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività trasversali di ed. civica; favoriscono l'attuazione del curricolo di educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, garantiscono la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso la realizzazione di percorsi multidisciplinari

Coordinatori di classe

Collaborano con il DS per quanto concerne l'organizzazione della classe; collaborano con le figure dello staff; coordinano il lavoro dei docenti della propria classe per iniziative che coinvolgono l'intera istituzione scolastica; raccolgono materiale relativamente alle programmazioni; predispongono la documentazione utile per facilitare la realizzazione di progetti, iniziative, concorsi; facilitano la comunicazione tra docenti e famiglie; forniscono il supporto a qualsiasi iniziativa didattica innovativa

Responsabile Covid

Ha i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria: stila il protocollo d'Istituto per le misure di prevenzione e contenimento anti Covid-19, indica eventuali



alunni/operatori scolastici con fragilità; verifica che nella stanza di isolamento ci siano termoscanner funzionanti, mascherine chirurgiche nuove, bustine per chiudere da parte dell'alunno eventuali mascherine/fazzolettini di carta, una tuta di protezione per i soccorritori; controlla che tutto il personale della scuola rispetti il distanziamento sociale e utilizzi correttamente la mascherina; verifica la corretta tenuta dei registri di tracciabilità dei contatti; partecipa alle attività di formazione a Distanza o in presenza in riferimento alle misure di prevenzione e contenimento proposte dal MIUR, ASL, Ministero della salute; informa costantemente il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al Referente scolastico COVID19 d'Istituto e dell'ASLNA3 rispetta la privacy e non diffondere gli elenchi dei contatti stretti o dati sensibili da comunicare solo al Responsabile di Istituto il DS.

Referente inclusione

Collabora con il dirigente scolastico e il GLI sui bisogni speciali d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi e sezioni di riferimento e delle relative ore di sostegno; organizza e programma gli incontri tra operatori sanitari dell'Asl, ambito sociale, scuola e famiglia per la predisposizione, verifica iniziale, intermedia e finale del PEI; fissa il calendario delle attività del gruppo di lavoro disabilità, di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno e le FFSS preposte, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili e il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale, scuola, famiglia; richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal Collegio dei docenti e propone adesione a progetti dedicati all'inclusione; raccoglie e conserva la storia scolastica degli alunni certificati; si informa presso il CST sul reperimento ed uso di strumentazioni per disabili; promuove la raccolta delle buone prassi.

Referente Formazione

Predisporre la documentazione per facilitare l'adesione dei docenti a corsi di formazione; individua le priorità di formazione dei docenti e del personale Ata in coerenza col PNF e le esigenze formative evidenziate dai docenti e personale ATA; attua monitoraggi e rilevazione di bisogni formativi; stila il piano per la formazione docenti e personale ATA nel rispetto degli obiettivi formativi e le priorità del RAV; raccoglie informazioni riguardanti le pratiche



innovative e coinvolge i docenti all'utilizzo di esse e dei nuovi strumenti digitali. Sensibilizza, sostiene e diffonde la cultura della formazione in itinere , leva strategica al miglioramento continuo della professionalità e dell'organizzazione stessa

Referente bullismo

Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione culturali presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3) coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori incaricati; attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale di ogni alunno, su come parlare di bullismo e di cyber bullismo, inclusione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà. Svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav). (Linee di orientamento) e Protocollo di prevenzione del fenomeno del Bullismo e cyberbullismo e rischi della rete,

Commissione flessibilità oraria

Redige secondo le direttive del Ds, l'orario provvisorio e definitivo per le diverse classi e sezioni dei due ordini di scuola, tenendo presente i tempi scolastici, le ore di insegnamento delle diverse discipline ed educazioni, le esigenze degli alunni e curando la flessibilità . Trova e suggerisce al DS soluzioni efficaci ed efficienti di scaglionamento di ingressi ed uscite ad orari diversi per classi e sezioni, al fine di consentire entrate ed uscite ordinate evitando assembramenti nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento della pandemia in atto

Comitato di valutazione

Individua i criteri più adatti per il riconoscimento del merito dei docenti ; si impegna a definire strategie e criteri nell'ambito delle tre aree professionali che riguardano i docenti: il contributo al miglioramento della singola istituzione scolastica; la garanzia di una qualità superiore dell'insegnamento; il successo scolastico e formativo degli studenti che fanno parte della comunità scolastica; esprime un parere circa il periodo di prova e formazione per gli insegnanti neo immessi in ruolo.

Coordinatori interclasse

Svolgono azioni di coordinamento, presiedono le riunioni dei consigli interclasse, su delega del Dirigente Scolastico, raccolgono segnalazioni e proposte dei docenti membri del Consiglio, coordinano le attività di programmazione educativa-didattica, forniscono notizie, in tempo reale, su qualunque problema riguardante l'organizzazione dell'interclasse, collaborano con il dirigente scolastico per tutto quanto concerne l'organizzazione delle interclassi relativamente a docenti, alunni e famiglie, collaborano con le figure di staff (Collaboratori del D.S. - FF.SS. e Delegati di plesso)

Coordinatori di intersezione

Presiedono i Consigli di intersezioni, su delega del Dirigente Scolastico, svolgono azioni di coordinamento in merito alla programmazione educativa- didattica, coordinano le attività curricolari ed extracurricolari, Coordinano il lavoro dei docenti della propria intersezione per iniziative che coinvolgono l'intera istituzione scolastica, predispongono la documentazione utile per facilitare la realizzazione di progetti, iniziative, concorsi, raccogliendo informazioni e notizie utili all'interno, sono da supporto nella gestione delle comunicazioni tra docenti e i rappresentanti dei genitori nella sede di intersezione

Tutor docenti neo-immessi

E' affidato ad un insegnante individuato da Collegio tra quelli disponibili. Le attività di questa figura, dopo la fase preliminare formativa, si sviluppano nel coordinare i seguenti step: bilancio iniziale delle competenze; patto formativo; programmazione ed effettuazione delle attività di osservazione peer-to peer (osservazione del tutor nella classe del docente neoassunto e osservazione del neoassunto nella classe del tutor); redazione del bilancio finale delle competenze; incontro di valutazione conclusivo. Lo stesso elaborerà delle griglie di osservazione per i docenti neoassunti che rappresentano lo strumento per guidare l'osservazione di pratiche didattiche e le stesse griglie possono essere utilizzate per registrare annotazioni e considerazioni durante la partecipazione alle attività didattiche in aula, in laboratorio, in altri spazi dedicati all'apprendimento e costituire una traccia di appunti per una riflessione costruttiva e bilaterale tra tutor e docente neoassunto.

Coordinatori dei dipartimenti

Realizzano interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti; individuano i bisogni formativi e propongono eventuali forme di autonomia e flessibilità curricolare e organizzativa; definiscono i piani di



aggiornamento del personale; promuovono e sostengono la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli alunni; predispongono le prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele; predispongono materiale didattico (Unità di apprendimento, prove di verifica, ecc.)

Referente Tutor tirocinanti universitari

Accoglie i corsisti, orienta e gestisce i rapporti con i tutor; organizza e gestisce i rapporti tra le università; supervisiona e valuta le attività del tirocinio diretto e indiretto; segue le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; Direttore dei servizi generali e amministrativi emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; predispose la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma



Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività contrattuali; determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; gestisce le scorte del magazzino.

L'ufficio della segreteria ha il compito di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita, tenendo presente che una corretta e organizzata gestione della documentazione rappresenta un punto di forza e di riferimento di ogni scuola. Risponde del corretto e tempestivo adempimento dell'esecuzione dei procedimenti a cui è preposto apportandosi con l'utenza ed eventualmente anche con enti esterni, quali USR ,Comune, Ragioneria Territoriale, INPS, INAIL etc. Sistemazione archivio fisico e implementazione di quello digitale, Ufficio protocollo 13 ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI archiviazione pratiche. L'ufficio di cui trattasi e' responsabile di tutto quanto concerne l'informazione studente/famiglie e mantiene il contatto utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy (D. Legislativo n. 196/03), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: - pacchetto Axios- Segreteria e protocollo Digitale, Portale SIDI - Portale DPT e RTS - Portale INPS - accesso ad internet - conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno.

Ufficio per la didattica Provvede all'inserimento ed aggiornamento dei dati degli alunni nei programmi in uso alla scuola , nel registro elettronico ed al SIDI si occupa della produzione e rilascio delle certificazioni inerenti alle iscrizioni, alle frequenze, alla promozione; ai nulla osta, cura i rapporti e le comunicazioni scuola-famiglia, con gli uffici preposti dell'Ente comunale, Asl, centri , ed operatori sociali, espleta le



operazioni relative agli adempimenti connessi alle operazioni degli scrutini e delle rilevazioni Invalsi per quanto riguarda i dati di contesto e la predisposizione delle prove; collabora con la dirigenza per tutte le altre attività anche per le pratiche riguardanti gli alunni diversamente abili, aggiorna l'anagrafe nazionale degli alunni, compila monitoraggi e rilevazioni statistiche, predispone schede e modulistica per gli alunni; provvede alla trasmissione di fascicoli personali degli alunni e conservazione atti; partecipa attività di Formazione -Informazione; gestisce il pacchetto Axios per la didattica, assegna e associa sul Registro elettronico docenti alle classi e abbina le discipline, predispone account e password per il RE per docenti e famiglie. Raccoglie richieste di docenti e comunicazioni da parte delle famiglie per tutto ciò che riguarda gli alunni e le loro esigenze.

Ufficio per il personale A.T.D. Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.



ALLEGATI:

Organigramma_21-22.pdf

ACCORDI DI RETI E CONVENZIONI

Nella realizzazione delle proprie finalità educative ed organizzative la nostra scuola ritiene molto importante l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni, per garantire un'offerta formativa ed un'organizzazione sempre più adeguata alle esigenze di tutti gli stakeholders. La Scuola accoglie e partecipa a tutte le eventuali proposte provenienti da altre agenzie formative del territorio (scuole del territorio, università, associazioni culturali di privati, associazioni ambientaliste, umanitarie...): sia formative che progettuali e amministrative. In ottemperanza del comma 1 dell'art.7 del DPR 8 marzo 1999 e ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59, che prevede la possibilità di promuovere o aderire ad accordi di rete tra scuole per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali e la L. 107/2015 art. 1 commi-70..74, la nostra scuola ha aderito a diversi accordi di rete di scopo e di ambito, sia come partner che come scuola capofila, con finalità didattiche o di ricerca, sperimentazione, sviluppo, di formazione ed aggiornamento. Le reti così come prospettate nelle INDICAZIONI , intendono valorizzare l'autonomia delle scuole attraverso forme di collaborazione, condivisione ed utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali delineati anche nel PTOF. La nostra scuola condivide ed abbraccia la finalità delle reti , ribadite nelle Indicazioni, circa il legame che esse devono pur stabilire con il territorio di appartenenza *"la rete (...) deve essere in grado di recepire le esigenze del territorio (formative, progettuali, amministrative)".* **Tra gli obiettivi possibili della rete:** *il contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale (la dispersione e l'abbandono scolastico, i nuovi fenomeni della migrazione)(...) l'inserimento scolastico delle disabilità, per il miglioramento della qualità degli apprendimenti, per il successo formativo e per assicurare una maggiore omogeneità della qualità dell'offerta formativa su scala nazionale".*



Questi i nostri accordi di rete e convenzioni stipulati:

1) **Scuola partner per Accordo di rete "NUOVA CONVENZIONE DI CASSA"** finalizzato alla semplificazione della gestione delle procedure di gara per l'individuazione del nuovo Istituto Cassiere per le tre scuole del territorio di Pompei, per l'acquisto di beni e servizi. Tale accordo facilita e snellisce le procedure amministrative nell'ottica della collaborazione reciproca.

2) **Protocollo di CONVENZIONE** con atenei regionali e università di altre regioni per l'accoglienza dei docenti tirocinanti di sostegno per i due ordini di scuola.

3) **Scuola Capofila- RETE di scopo** per la Formazione del personale

4) **Partner rete di ambito 21** per la formazione. In base a quanto previsto dalla legge 107/2015 (comma 124 - "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente") Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa" e il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti vigente che fissa le priorità formative a livello nazionale ispirando i Piani di formazione delle scuole organizzate in rete (rete di ambito territoriale). La formazione in servizio del personale della scuola è considerata dalle Istituzioni Scolastiche afferenti all'Ambito 21 una leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dei processi educativo-didattici innovativi e degli aspetti organizzativi e gestionali. Pertanto, coerentemente con le evidenze desunte dal Rapporto di Autovalutazione di ogni Istituto e, conseguentemente, con le azioni progettate in ciascun Piano di Miglioramento per il conseguimento di priorità e traguardi propri, l'Ambito 21 attraverso la scuola capofila d'ambito per la formazione: l'Istituto Superiore Tilgher di Ercolano, predispone percorsi formativi innovativi e rispondenti alle esigenze e bisogni formativi e alle priorità nazionali per la Formazione del Personale Docente e ATA.

5) **Scuola polo per la rete di assistenti tecnici informatici**, di 15 scuole afferenti alla rete

6) **ACCORDO DI PROGRAMMA MIRATO PER FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO"** 2014-2020

7) **Protocollo di intesa Indire Piccole scuole, E-Twinnig**

8) Partner di RETE INCLUSIONE con SCUOLA CAPOFILA S.S.I PASCOLI DI TORRE ANNUNZIATA

ORGANIZZAZIONE ORARIO



SCUOLA INFANZIA 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA 27 ORE SETTIMANALI

40 ORE SETTIMANALI

CRITERI ORGANIZZATIVI E MODALITÀ ORARIE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia del 1 Circolo di Pompei è costituita da 12 sezioni e prevede un tempo scuola mattutino e pomeridiano di 40 ore settimanali, articolate su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con un orario giornaliero di 8 ore, compresenza dei docenti per n. 2 ore giornaliere per la realizzazione dei laboratori ed il momento della mensa. La scelta di questo tipo di organizzazione oraria scaturisce dall'esigenza di consentire una maggiore presenza educativa degli insegnanti durante i cinque giorni in cui è articolato il tempo scuola, al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento, attraverso lo svolgimento di attività laboratoriali legate all'espletamento dei progetti curriculari.

CRITERI ORGANIZZATIVI E MODALITÀ ORARIE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il 1° Circolo Didattico di Pompei, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa prevista dal D.P.R. n. 275/99 alla luce delle integrazioni e modifiche previste dalla legge 107/15, in modo flessibile, individuando le soluzioni più idonee per il migliore impiego delle risorse disponibili articola il tempo scuola su cinque giorni settimanali comprendente un orario di 27 ore settimanali, tempo normale, o di 40 ore, tempo pieno. Il tempo pieno è



previsto solo al plesso Capoluogo ed è subordinato alle autorizzazioni del superiore ufficio, CSA di Napoli.

L'orario scolastico con ore rigorosamente di 60 minuti, è stato rimodulato in ottemperanza della normativa vigente, finalizzata al contenimento dei contagi, l'applicazione delle misure di prevenzione anticovid e al distanziamento, sulla base della situazione epidemiologica, tuttora in atto. Gli orari di ingresso e di uscita delle classi sono stati scaglionati secondo un'attenta tempistica e gli alunni indirizzati alle proprie aule, attraverso diversi varchi secondo un ordine preciso, proprio per assicurare e garantire la sicurezza e il distanziamento fra alunni delle diverse classi ed evitare così anche eventuali assembramenti degli accompagnatori. L'orario e l'organizzazione sono riviste dal gruppo di lavoro sulla flessibilità ed adeguamento orario, in caso di esigenze particolari e nuove indicazioni legate alla pandemia, si cerca di apportare tempestivamente modifiche organizzative efficaci e adottare misure adeguate a garantire un ambiente di apprendimento sereno e sicuro per tutti.

ORGANIZZAZIONE GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Con l'approvazione del Decreto attuativo della legge 107/2015 relativo all'inclusione scolastica, viene modificato definitivamente l'art.15 della legge 104/92 e vengono istituiti, ai sensi del D. Lgs n. 66/2017 e come innovato dal D.Lgs n. 96/2019, nuovi Gruppi per l'inclusione scolastica a livello locale, regionale, nazionale. I decreti suddetti ha rinnovato i gruppi di lavoro per l'inclusione il GLI e il GLO a livello scolastico, attribuendo finalità e compiti specifici secondo la normativa vigente. La nostra scuola sempre attenta all'inclusione di tutti gli alunni e sensibile alle esigenze personali di ciascuno in particolare ai BES, ha recepito tali innovazioni rivedendo e migliorando anche l'organizzazione di questi importanti gruppi di lavoro.

COMPITI E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI):

Il GLI gruppo di lavoro per l'inclusione del nostro istituto, ha compiti di coordinamento, organizzazione, programmazione, proposta, supporto e di indirizzo in

ordine alle tematiche dell'inclusione di tutti gli allievi in situazione di disagio. Si occupa di collaborare alle iniziative educative e di inclusione predisposte dal Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). Svolge le seguenti funzioni: • analizzare la situazione complessiva nell'ambito dell'Istituzione scolastica circa gli alunni in situazione di disabilità (DSA) e BES e le loro esigenze; • analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali (locali, ausili) per il supporto all'integrazione gestione e reperimento delle risorse materiali; • verificare con periodicità gli interventi a livello di Istituto evidenziando le criticità; • formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, in concerto con le ASL e gli Enti locali o reti di scuole.

Ha come compiti :

Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie; • Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti; • Promuovere iniziative di formazione e informazione sui BES rivolte al corpo docente ed ai genitori di alunni con BES; • Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena inclusione sociale; • Redigere ogni anno il P.I (P. I. Piano dell'Inclusione o Piano Annuale Inclusività); • Mantenere aggiornato il presente documento annualmente sulla base delle esigenze degli alunni e delle risorse professionali e strumentali della scuola.

Collaborare col Dirigente scolastico nella gestione ed organizzazione delle risorse umane: proposte di assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; ottimizzazione delle contemporaneità tra i docenti ; pianificazione degli interventi di operatori extrascolastici; • Definire le modalità di passaggio e di accoglienza degli Alunni in situazione di disabilità o BES; • Predisporre dei modelli di PEI, PDP e PDF e del "Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione"; • Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli Alunni con BES, da approvare in Collegio dei Docenti con possibile revisione all'inizio del successivo, in base al numero di alunni BES realmente iscritti e delle risorse disponibili. Formulare progetti di continuità fra ordini di scuole; • Progetti relativi all'organico; • Progetti per l'aggiornamento del personale; • Valutazione e verifica degli interventi attuati e possibili miglioramenti.

Fanno Parte del GLI:

Dirigente scolastico -Docenti curricolari -Docenti di sostegno- Personale ATA-Specialisti ASL , servizi sociali , terapeuti, Famiglie. Possono eventualmente farne parte rappresentanti di associazioni o enti.

COMPITI E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO OPERATIVO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLO):

Il GLO: Gruppo di Lavoro Operativo per ogni allievo diversamente abile iscritto nella nostra Istituzione scolastica ha il compito di dedicarsi al singolo alunno individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica.

Il GLO o ancora GLHO è composto da:

- Dirigente scolastico o suo delegato;
- I docenti del Consiglio di classe; Docenti di sostegno dell'alunno
- Operatori sanitari ASL che hanno in carico l'Alunno;
- Eventuale Assistente all'autonomia e alla comunicazione;
- Genitori dell'alunno, terapeuti dei centri riabilitativi.

Possono farne parte, se richiesto ed indicato dai genitori, Rappresentanti di Enti ed Associazioni competenti in materia e operatori sanitario privato anche come consulente di parte.

Il GLO : • Si riunisce, salvo particolari problemi, in occasione della stesura del PEI, del suo aggiornamento e verifica finale con la partecipazione attiva della famiglia dell'alunno ,gli specialisti del'Asl , terapeuti ed assistenti sociali; • Provvede alla stesura e all'aggiornamento, quando previsto, del Profilo Dinamico Funzionale; • Partecipa alla progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato; • Indica al GLI di Istituto le ore necessarie nel successivo anno scolastico, eventuali tipologie di intervento, disponibilità di ausili, locali, personale di assistenza alla persona o alla comunicazione;

- Provvede alla predisposizione della documentazione relativa all'Alunno per il passaggio da un grado di scuola all'altro.



I gruppi di lavoro per l'handicap e l'inclusione istituiti nel nostro istituto contribuiscono a garantire il diritto allo studio degli studenti in situazione di handicap o con bisogni educativi speciali; e sono finalizzati alla loro inclusione scolastica e hanno come obiettivo lo sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. A tale scopo, il Gruppo di lavoro per l'inclusione procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano dell'Inclusione sarà discusso e deliberato in Collegio dei Docenti a fine anno scolastico e inviato ai competenti Uffici degli USR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali, Enti Locali, come proposta di assegnazione delle risorse di competenza. Secondo la normativa vigente in fase di approvazione e ridefinizione, gli USR assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art. 19, comma 11 della legge n. 111/2011. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, ovvero, secondo la previsione dell' art. 50 della L. n. 35/2012, alle reti di scuole, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali". Ci auspichiamo che si realizzi una forte sinergia tra ogni Gruppo per l'inclusione scolastica (GLIR - GIT - GLI- GLO) e che risulti, efficace e strettamente legata fra loro per realizzare un'interazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che devono portare alla tutela della disabilità e all'integrazione e inclusione scolastica degli studenti con BES che necessitano de giusto intervento personalizzato e del sostegno didattico a garanzia del loro diritto allo studio.

ALLEGATI:

PAI - P.I. pompei 2021-22 aggiornato.pdf